

ciffo

A. C. Mantova  
Campionato di calcio di serie C  
2020-2021

Tutti i gol (ma non solo)  
fatti e subiti dal Mantova  
scrupolosamente o dispettosamente disegnati  
e sempre allegramente commentati  
per gli smemorati

EFP  
edizioni faidate purtroppo

## NA SQUADRA COL SANDÜC \*

Una squadra col singhiozzo.

Il titolo usato per la sesta partita del Mantova (v. p. 18)

a causa degli altalenanti risultati fino a quel momento ottenuti,

va bene anche per tutto il campionato, concluso dal Mantova

al 10° posto, con 49 punti in 38 partite

(12 vinte, 13 pareggiate e 13 perse, e con 47 gol fatti e 49 subiti).

Obiettivo dichiarato: salvezza, ottenuta in anticipo.

Obiettivo sognato: playoff, raggiunti per un pelo e subito falliti.

Inizio complessivamente scoppiettante

e finale complessivamente deludente.

Per rendersene conto basta leggere di fila i titoli delle singole partite

(v. indice 2) e dare un'occhiata al grafico sottostante.

Comunque, par adés, contentémas.

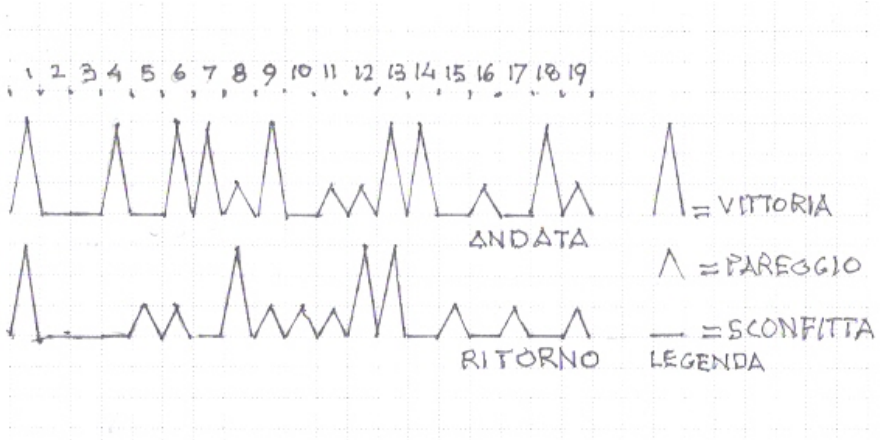
Con l'augurio mio modesto  
di tornare molto presto  
vecchi e giòvin, brutti e belli  
tutti quanti al gran Martelli \*\*

Ciffo

\* con la "c" dolce come quella di "ciao".

\*\* strofetta del Lello, ma l'autore è sempre quello:

copiata di netto dallo scorso libretto col permesso del suddetto.





## LA SQUADRA (\*)

### PORTIERI

1 Tozzo, 22 Tosi R.

### DIFENSORI

2 Bianchi, 3 Silvestro, 4 Zanandrea, 5 Cecchi, 13 Baniya,  
(15 Tosi F.), Esposito, 20 Pinton, 21 Milillo, 23 Panizzi.

### CENTROCAMPISTI

6 Militari, 8 Zibert, 16 Gerbaudo, 17 Savelievs, 19 Mazza, 30 Lucas.

### ATTACCANTI

7 Zappa, 9 Vanz, 10 Guccione, 11 (Rosso) Zigoni, (24 Vano), 25  
Moreo, 29 Cheddira, 32 Cortesi, 33 Di Molfetta, (Tremolada),  
(Finocchio).

(\*) Col mercato sempre in voga può mancare qualche nome.  
Tra parentesi i partiti a gennaio (o mai visti in campo!).

### ALLENATORE

Emanuele Troise

Le solite note più o meno tecniche

- Il punto di vista è quello dei filmati televisivi.
- I commenti, e soprattutto i titoli, che contengono spesso e volentieri frasi o espressioni dialettali, vorrebbero far rivivere il clima degli spalti.
- Disegni e commenti sono sempre reperibili anche via web al sito [www.radiobase.eu](http://www.radiobase.eu) in "news" – "sport".

1<sup>a</sup> giornata  
27 settembre 2020



## An gh'è mal

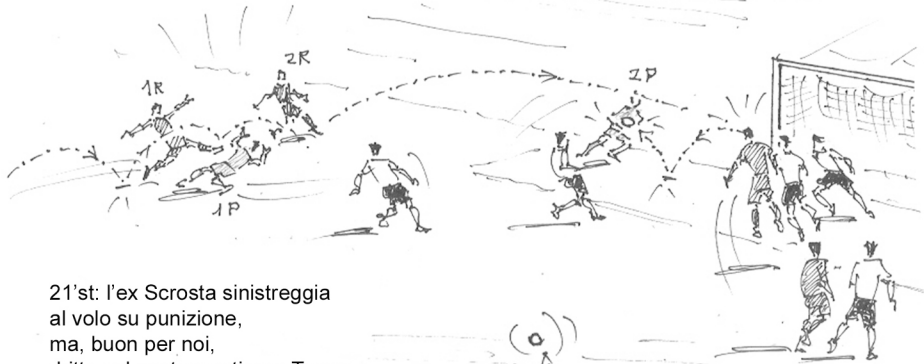
“An gh'è mal”, cioè “non c'è male”. È questo il mio parere dopo aver visto la diretta streaming della partita. Chi ha letto i commenti elogiativi dei nostri quotidiani dirà che sono un po' “avaro”, ma, trattandosi della prima partita, con squadra tutta nuova (tranne Guccione e Silvestro), allenatore nuovo e campionato nuovo, penso sia meglio andarci piano coi giudizi e aspettar conferme.

Certo, il Mantova ha vinto, e penso meritatamente, anche se l'ex Antonioli mister della Fermana dice che la sua squadra ha giocato meglio, solo che non l'ha “buttata dentro”. Vero è che la partita è stata equilibrata e povera di emozioni, con un Mantova migliore nel primo tempo e la Fermana nel secondo, almeno fino a che non ha preso il gol su rigore, peraltro “sacrosanto” (il velocissimo Cheddira steso in area).

Ma lasciamo parlare i tre disegni: una grande occasione per parte e il bel rigore di capitan Guccione.

Fermana con maglia gialla, calzoncini blu e calzettoni gialli. Mantova in rosso con banda bianca.

13': Guccione per Rosso, che (1R) in qualche modo salta il portiere Ginestra (1P) in uscita e, (2R) crossa per la testolina del pur bravo Cheddira che, davanti alla porta senza portiere ma con un paio di omini gialli a sostituirlo, passa gentilmente al rientrante Ginestra (2P) che sentitamente ringrazia.



21'st: l'ex Scrosta sinistreggia al volo su punizione, ma, buon per noi, dritto sul nostro portieron Tozzo (che tanto tozzo non mi pare) e palla in angolo.



27'st: capitan Guccio rigoreggia col suo prode sinistro e la prima partita è vinta. Alé!



## 2<sup>a</sup> giornata 4 ottobre 2020

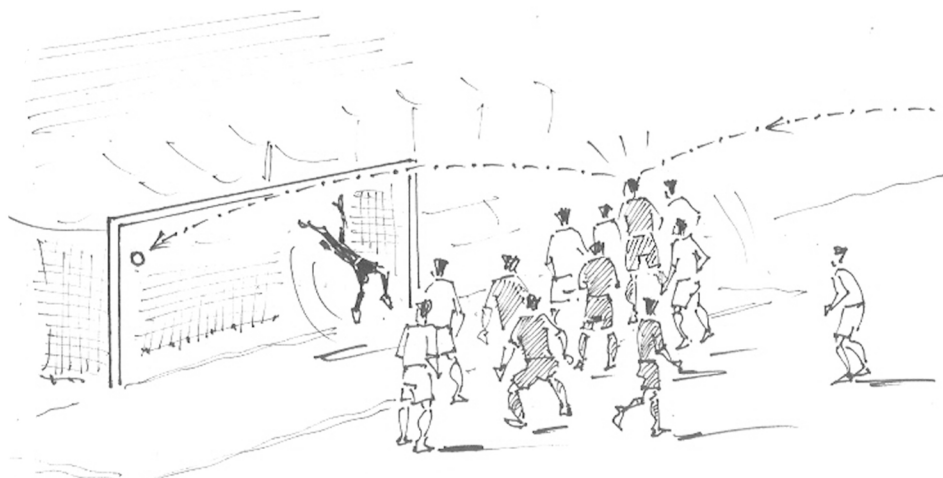


### Em şugà sol l'ùltim quart d'ora

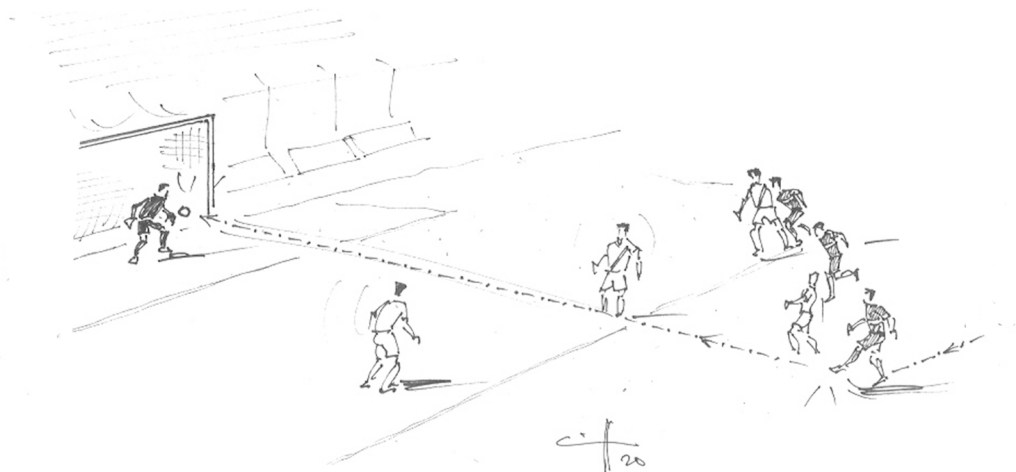
Abbiamo giocato solo l'ultimo quarto d'ora, e le abbiám prese dal Carpi. Dunque, non mi sbagliavo a esser prudente dopo la prima vittoria. E infatti stavolta in casa ièma ciapade (le abbiám prese) meritatamente, visto che il giovin Carpi ci ha fatto ballare per  $\frac{3}{4}$  di partita. Dunque, mentre il mister carpese esulta, il nostro recita il "mea culpa" per aver tardato a fare quei cambi che certamente hanno cambiato la squadra al punto che nell'ultimo quarto d'ora s'è giocato a una sola porta e il Carpi ha salvato la vittoria solo grazie a una miracolosa parata del suo portiere Rossini.

Mantova in bianco con fascia rossa e Carpi in rosso con fascia bianca.

Il primo gol arriva al 29' su corner: testatona di tale Sabotic che inizia il sabotaggio.



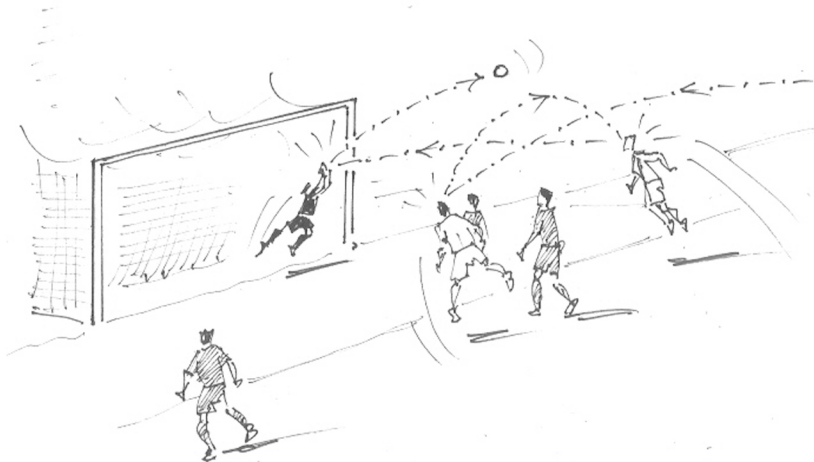
Dopo 7 minuti è il difensore Varoli che impallina l'immobile Tozzo da una ventina di metri.



La musica cambia solo quando, nel secondo tempo, Troise si decide a fare qualche sostituzione, e, al 31', capitan Guccione, invidioso di Varoli, scanella un sinistrone, facendo un gollastrone che varrebbe un milione se bastasse a fare il pareggio. Ma è solo un'illusione.



E qualche minuto dopo sarebbe pareggio se quel fenomeno di Rossini non s'inventasse una paratona su testatona di Gerbaudo servito da Cheddira servito da Guccione.



Gnint da far e sperèm in dla prosima  
ch'l'è a Padova.

4  
20

## 3ª giornata 7 ottobre 2020



L'è mia sta 'n bel védar

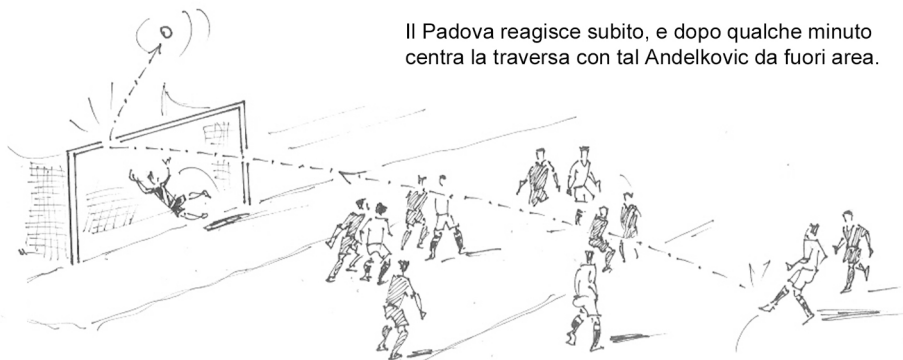
No, "l'è mia sta 'n bel védar", cioè, non è stato un bel vedere, naturalmente per noi mantovani che abbiamo assistito alla partita sul computer. E non solo perché il Mantova ha perso, ma perché ha giocato male, meritando "in toto" di perdere. È vero che era partito bene, segnando per primo e sbagliando clamorosamente il raddoppio, ma poi, non solo siamo stati meritatamente raggiunti e sorpassati dal Padova; se invece di tre ne avessimo presi quattro o cinque, non ci sarebbe stato niente da dire. Alègar. Mi dispiace per il nostro mister Troise, ma non so proprio come faccia a dire che "la squadra ha giocato con personalità". Comunque, come ho sospeso il giudizio dopo la vittoria con la Fermana, lo sospendo anche dopo questa seconda sconfitta. Dunque, attendiamo speranzosi e... "vedarèm ben bèla"!

Padova in bianco con strani calzettoni neri e Mantova in rosso con banda bianca.

Il nostro gol è all'11': dialogo Rosso-Cheddira che appena in area gli fa un passaggino che dice: "segna!", e il pallone finisce davvero in rete. Gol è di Rosso o autorete? Fa gnint, l'è gol e s-ciao.



Il Padova reagisce subito, e dopo qualche minuto centra la traversa con tal Andelkovic da fuori area.



L'occasione del nostro raddoppio al 26': Guccione lancia Rosso in contropiede, gran volata fin davanti al portiere, elegante pallonetto e palla fuori d'un pelo.

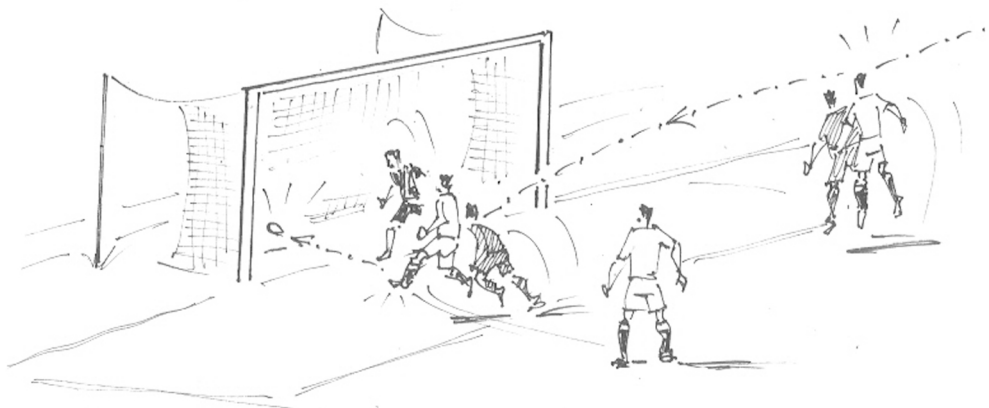




Pareggio alla mezz'ora: rigore per atterramento d'un tal Della Latta (che cadendo fa rumore!) e l'ex Ronaldo spiazza il Tozzo.



Il ribaltamento 5 minuti dopo: cross in area e tal Bifulco arriva per primo e mette dentro.



Nonostante i cambi, il Mantova non migliora e al 41' della ripresa si becca la terza pera su corner: testata di chissachi e il Mandorlini figlio d'arte sinistreggia in porta. Sperèm ch'la cambia, e ala svelta.



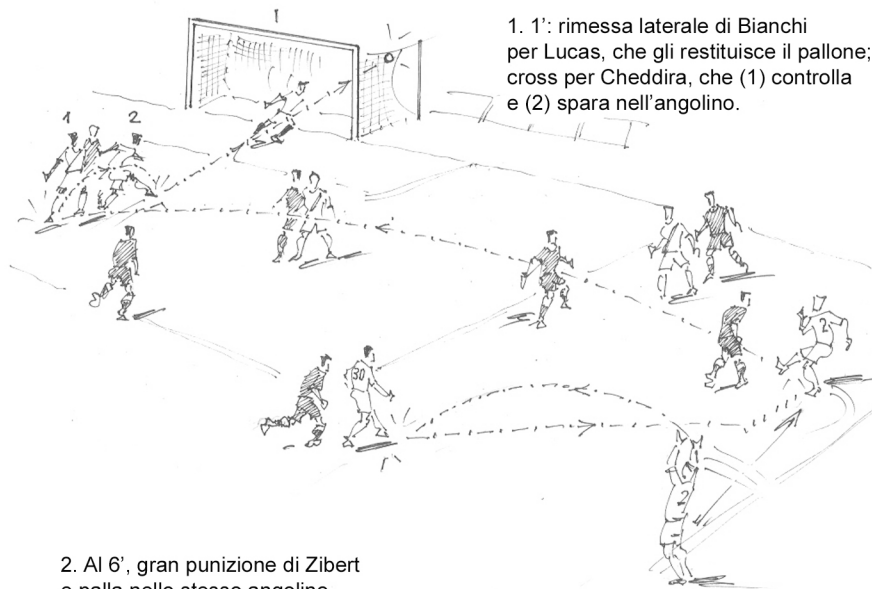
## 4<sup>a</sup> giornata 11 ottobre 2020



### Goleada! E sperém ch'la sia n'inviada

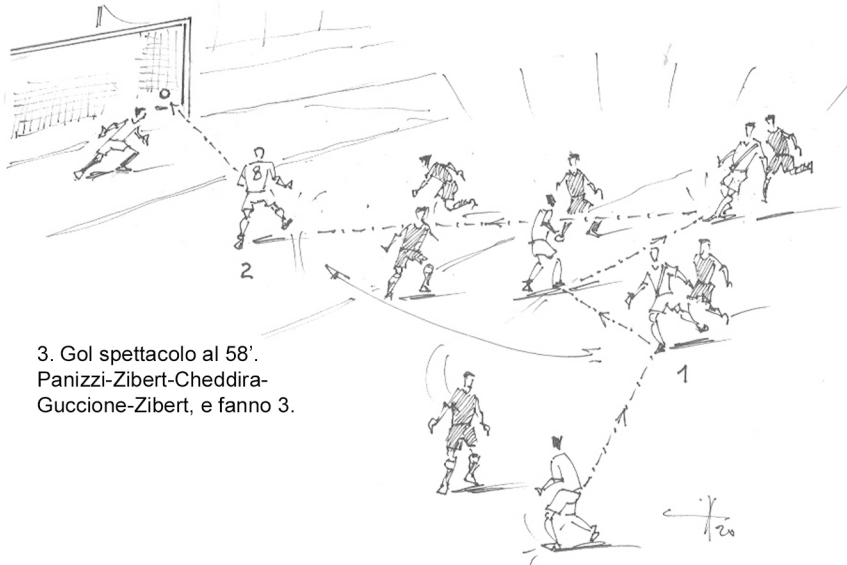
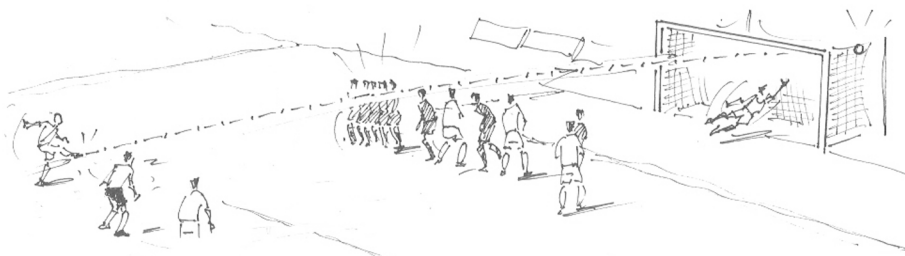
Applausi e sperticati elogi per l'inaspettata e sorprendente goleada del Mantova col Perugia. E sperém ch'la sia n'inviada, cioè un avvio, dopo le deludenti sconfitte col Carpi e il Padova, dove il Mantova è stato davvero "troppo brutto per essere vero" (Gazzetta). Non sto qui a spiegarvi i motivi del gran cambiamento. Mi accontento di dire che il Mantova ha ben giocato e che il Perugia ("la corazzata Perugia") è stato meritatamente battuto, tanto che il suo mister Caserta sintetizza così: "abbiamo fatto una brutta figura, stare zitti e pedalare" (la Voce).

Mantova in bianco con banda rossa e Perugia in completo rosso.

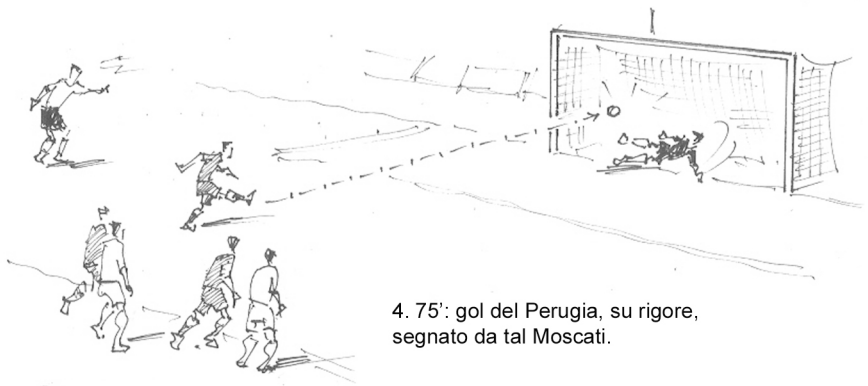


1. 1': rimessa laterale di Bianchi per Lucas, che gli restituisce il pallone; cross per Cheddira, che (1) controlla e (2) spara nell'angolino.

2. Al 6', gran punizione di Zibert e palla nello stesso angolino.



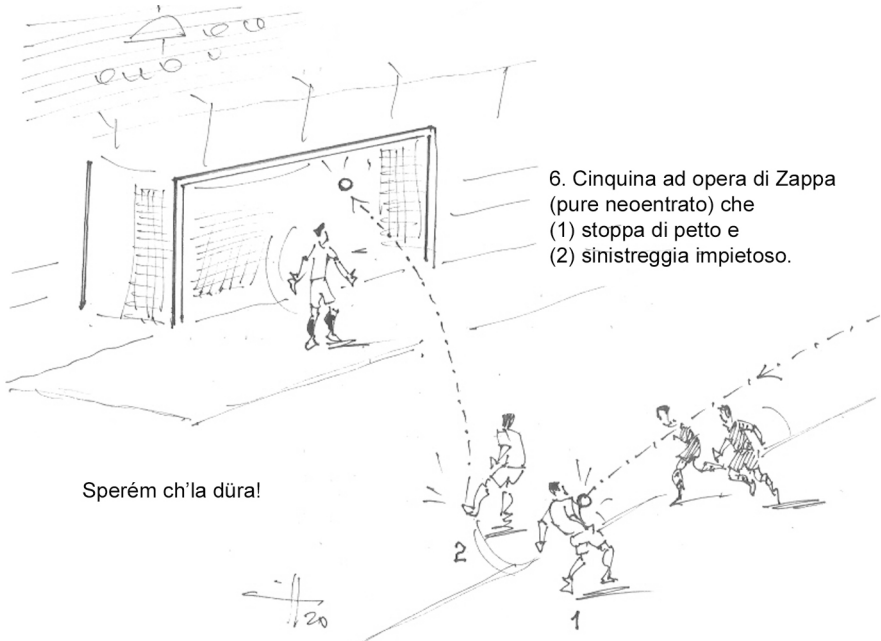
3. Gol spettacolare al 58'. Panizzi-Zibert-Cheddira-Guccione-Zibert, e fanno 3.



4. 75': gol del Perugia, su rigore,  
segnato da tal Moscati.



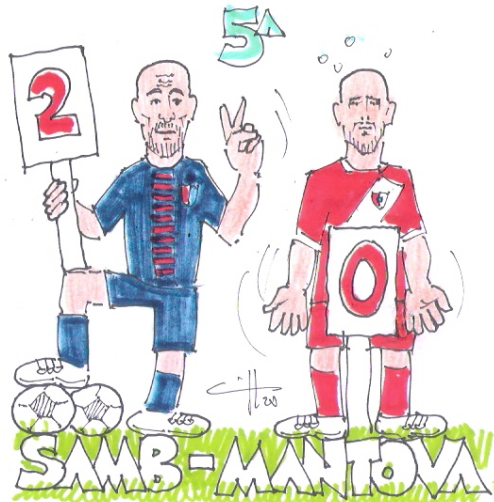
5. 77': gol di petto (!) del neoentrato Ganz,  
su bel servizio di Gerbaudo.



6. Cinquina ad opera di Zappa  
(pure neoentrato) che  
(1) stoppa di petto e  
(2) sinistreggia impietoso.

Sperém ch'la dūra!

5ª giornata  
18 ottobre 2020

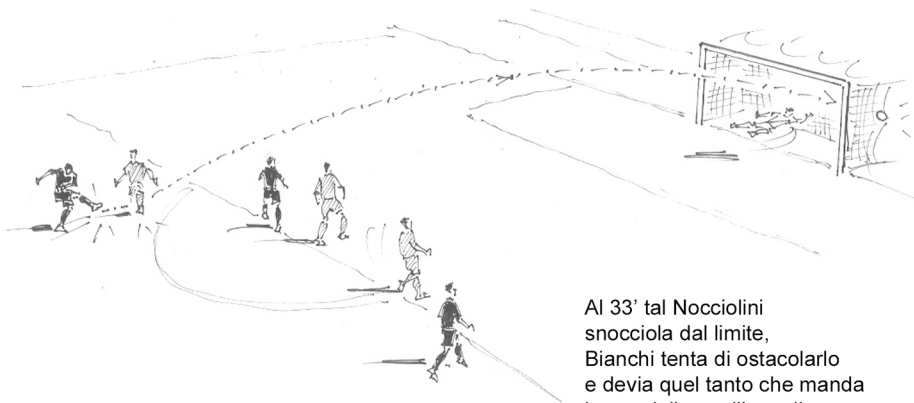


### Al trist, al pégar e 'l malsicür

Il titolo (il triste, il pigro e il malsicuro) può sembrare spietato ed eccessivo per riassumere la sconfitta del Mantova a San Benedetto del Tronto, visto che i nostri eroi non han giocato male, al punto che il mister sambenedettese Monero ha elogiato il nostro Troise (“grande”) e la sua squadra (“gioca bene”). Ma questo trio di aggettivi mantovani mi è venuto in mente vedendo che il risultato è triste, i biancorossi sono stati spesso lenti nella manovra e mica tanto sicuri in difesa. Se poi usate il “trio” per pitturare le tre sconfitte del Mantova, vedete che calza a pennello. Ed è divertente, quindi sdrammatizzante. L'importante è che non riguardi il futuro.

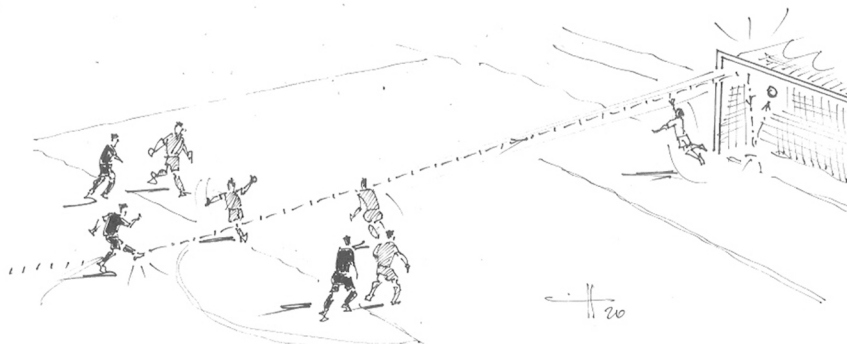
Sambenedettese in blu con fascia intermittente rossa e Mantova in rosso con banda bianca.

I gol subito sono arrivati nel primo tempo.



Al 33' tal Nocciolini  
snocciola dal limite,  
Bianchi tenta di ostacolarlo  
e devia quel tanto che manda  
la nocciolina nell'angolino.  
Sembrava un eurogol  
ma lascio al lettore  
l'aggettivo appropriato.

Al 42' l'eurogol arriva davvero...

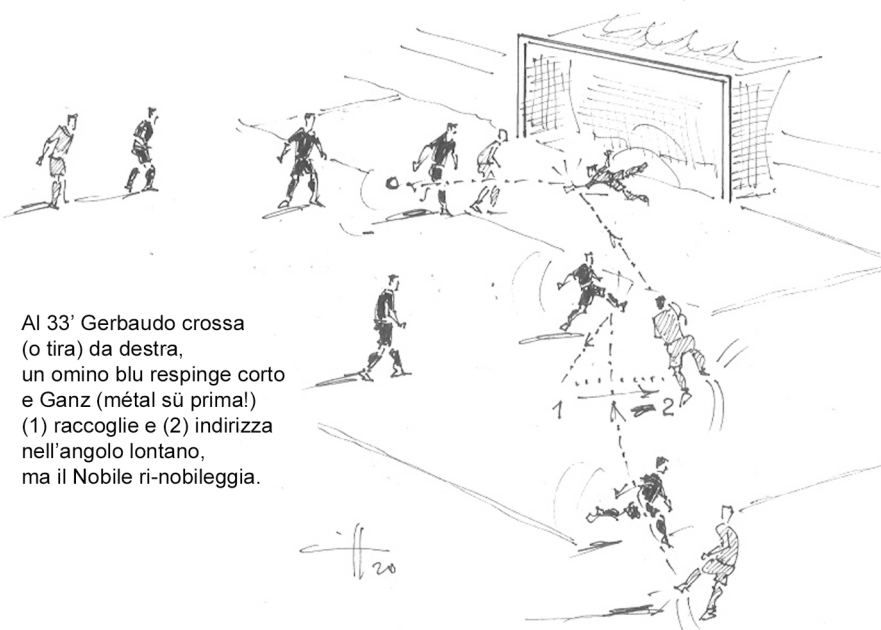


... ed è una gran botta guardacaso di Botta, lasciato colpevolmente libero  
di avvicinarsi all'area e di sinistreggiare: palla sotto la traversa e 2-0.

I due gol mancati nella ripresa.



Al 29' un cross viene malamente respinto da un omino blu ostacolato, credo da Vano; palla al neoentrato Ganz (métal sù prima!) che spara dal limite, ma il Nobile portiere para nobilmente.



Al 33' Gerbaudo crossa (o tira) da destra, un omino blu respinge corto e Ganz (métal sù prima!) (1) raccoglie e (2) indirizza nell'angolo lontano, ma il Nobile ri-nobileggia.

C'è da dire che ci sarebbe stato un fallo da rigore su Vano nel primo tempo, e addirittura io ne ho visto uno anche nel secondo. Ma tutti ricordano il detto di Boskov: "È rigore se l'arbitro fischia". E il signor Angelucci non ha fischiato. Sarà per un'altra volta. Coraggio, che il male è di passaggio (sperém).

6<sup>a</sup> giornata  
21 ottobre 2020



### Na squadra col sandüc

Per i non mantovani devo chiarire che “sandüc” (con la “c” dolce come quella di “ciao”) è il singhiozzo. È che il nostro Mantova va proprio a singhiozzo: vince, perde, perde, vince, perde e vince. Non si capisce ancora qual è il vero Mantova, e sarà il caso che mister Troise vi ponga rimedio quanto prima. Dunque, col Matelica altra cinquina. Ma non si pensi che questo 5-2 voglia dire dominazione assoluta: un nostro quotidiano scrive che il Matelica, non solo non ha mai mollato, ma ha anche giocato meglio. Dónca, pepartèra e bala avanti.

Ah, un nota sulla bella maglia azzurra del Mantova. Mi ha ricordato quella biancoceleste che ammiravo quand’ero bambino, un secolo fa (ma i pantaloncini erano o bianchi o blu e i calzettoni bianco-blu a fasce).

Mantova in azzurro e Matelica con maglia a strisce biancorosse, calzoncini e calzettoni rossi.



13'. Lucas per Di Molfetta che tira; il giallo portiere respinge ma non trattiene e il Ganz figlio d'arte è svelto a metter dentro.



Tutti gli altri gol  
nella ripresa.



3'. È un tal Volpicelli  
che, volpone,  
di testa frega difensore e portiere,  
ed è pareggio meritato.

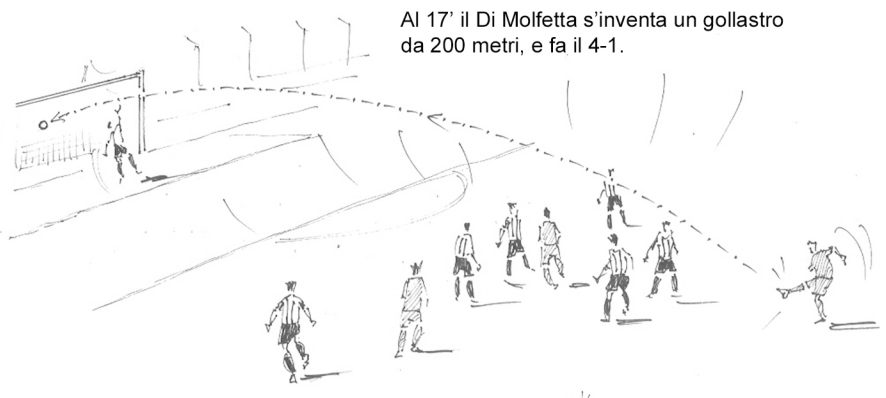
Reazione del Mantova  
che arriva al 3-1  
con due rigori, uno dopo l'altro  
al 7' e al 12'...



... entrambi segnati dal Ganzo  
che calcia prima da una parte  
e poi dall'altra.



Al 17' il Di Molfetta s'inventa un gollastro  
da 200 metri, e fa il 4-1.



Ma il Matelica non s'arrende e accorcia le distanze al 30' con Calcagni tra il dormiveglia dei nostri scalcagnati (dico per assonanza) difensori.



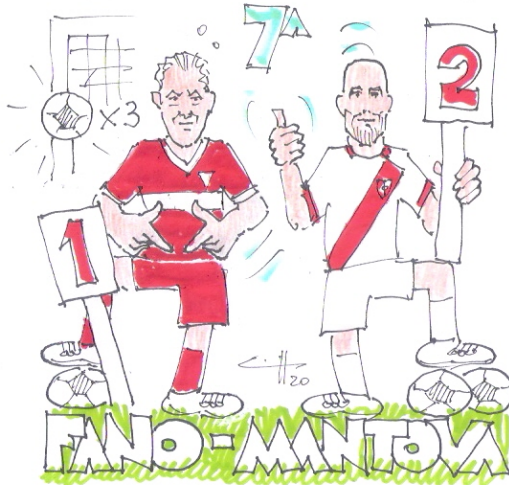
Dulcis in fundo,  
al 50' il bel gol di Cheddira, che, servito elegantemente da Vano,  
parte in contropiede da metà campo (1c)  
vanamente inseguito da due matelici (1-2d)...



... e mette dentro al termine  
della gran volata (2c).

5-2, e speréma  
ch 'l sandüc as ferma prest,  
parché col sandüc as poel gnanca ridar.

7<sup>a</sup> giornata  
25 ottobre 2020



### Ancora un po' d' sandüc

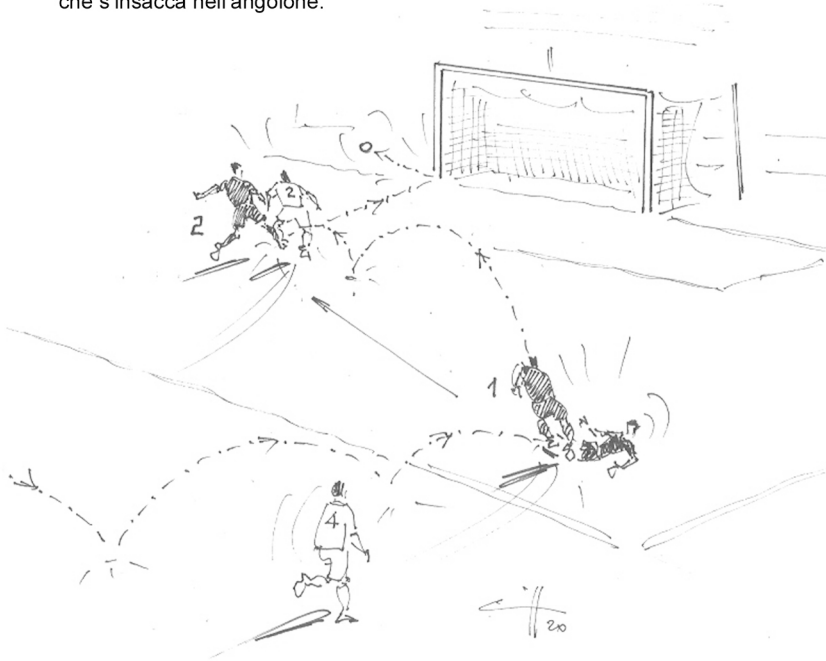
Ancora un po' di singhiozzo perché, nonostante la vittoria esterna, consecutiva a quella col Matelica al Martelli, anche a Fano il Mantova ha singhiozzato: primo tempo in vantaggio di due gol che potevano essere tre, e secondo tempo schiacciato da un Fano che, dopo il segnale di un palo colpito nel primo tempo, ci ha fatto vedere i topi grigi colpendone altri due e, sia pure all'ultimo minuto, ha accorciato le distanze, addirittura meritando il pareggio.

Ralleghiamoci pure con Troise per i tre punti che ci portano in zona playoff e a 2 lunghezze dalle prime, ma riconosciamo anche, con il mister del Fano (come l'ho immaginato nel disegno) che abbiamo avuto un bel... colpo di fortuna, addirittura triplo!

Fano in rosso con fascia bianca e Mantova in bianco con banda rossa.



Il primo gol al 3'.  
Di Molfetta lanciato splendidamente da Ganz,  
dopo un gran volatone, entra in area e spara un destrone  
che s'insacca nell'angolone.



Dei tre pali colpiti dal Fano disegno solo il primo, al 10':  
lungo lancio per tale Barbuti, in offside, ma secondo il segnalinee  
rimesso in gioco da una deviazione di Checchi;  
insieme al Barbuti (1) sul pallone arriva anche Tozzo, che però viene saltato;  
salta anche il pallone, e questa volta il Barbuti (2) si scontra con Bianchi  
arrivato di gran carriera; la palla schizza prima sul palo e poi in corner.  
Ma che spaghét!

Il secondo gol al 26': Zibert lancia Vano, che, al limite, riesce in qualche modo a fregare il Meli portiere in uscita strampalata: palla a Ganz che pallonetteggia elegantemente.



Al 37' la cosa più bella della partita, che poteva darci il terzo gol: veloce scambio Cheddira-Ganz-Cheddira e passaggio finale per Vano che vanifica con un sia pur bel diagonale fuori d'un pelo.



Nel secondo tempo entra in campo un altro Fano e Troise vi oppone un altro Mantova con un mucchio di cambi che secondo me stravolgono la squadra.

Vi disegno solo il gol del Fano, al 90': cross di nonsochi, Tozzo (1) respinge in uscita, palla a tal Paolini che sinistreggia trafiggendo il Tozzo (2) arretrato. Ma par fortuna l'è fnida.



8ª giornata  
1 novembre 2020



### Dal sandüc ai şbadàc

Dal singhiozzo agli sbadigli. Sbadigliare quando si guarda una partita è un segnale ineccepibile di spettacolo noioso, e io guardando Mantova-Imolese, mi son proprio sorpreso a sbadigliare. Per questo ho disegnato i due mister sbadiglianti, anche se loro forse non si sono annoiati. Entrambi recriminano qualcosa, il che significa che il pareggio è giusto. Con questo la sintesi potrebbe sembrare conclusa, sennonché, paradossalmente, pur non dovendo disegnare neanche un gol, vi presento ben 6 occasioni, guarda caso 3 per parte. Occasioni che però non hanno animato il corso della partita, se non alla fine, quando è tornato un po' di singhiozzo.

Mantova in bianco con fascia rossa e Imolese in nero.

Nel primo tempo, le occasioni son solo due, una per parte.



Al 27', su corner,  
gran colpo di testa di Milillo,  
che è alto un chilometro,  
e palla addosso al celeste portiere Siano.



Dieci minuti dopo,  
stessa cosa dall'altra parte,  
dove, su cross dalla destra,  
il loro centravanti Polidori si smarca bellamente  
e di testa schiaccia in porta, ma il Tozzo fa una paratona  
e la palla finisce sul palo.



All'inizio della ripresa  
Gerbaudo rubacchia un pallone,  
entra in area e sinistreggia sicuro,  
ma un tal Rinaldi para di schiena.



82': gran girata al volo del Polidori su cross dalla sinistra e secondo palo imolese.



Nel recupero, prima (al 92') il neoentrato Sal, su veloce contropiede, sbaglia un gol che sembrava già fatto...



...poi, al 94', il nostro Zappa, pure neoentrato, da fuori area spara un sinistrone che fa tremar la traversa, sul rimbalzo c'è il Gerbaudo che semirovescia elegantemente in rete, ma è in netto fuorigioco.



Saria sta trop, donca contentémas dal puntzin.

## 10<sup>a</sup> giornata

la partita della 9<sup>a</sup> giornata Mantova-Arezzo è stata rinviata. v. pag 37  
11 novembre 2020



### Da fàrat pasàr la vòia

Proprio così: da farti passar la voglia di guardarlo, questo Mantova, che, “per quasi tutto il match ... in balia degli avversari, rischia la goleada e solo nel recupero firma la rete della bandiera” (Gazzetta). Il guaio è che mister Troise dice che “la squadra ha avuto un ottimo impatto” e che “abbiamo tenuto bene il campo...”. Contént lù (contento lui...).

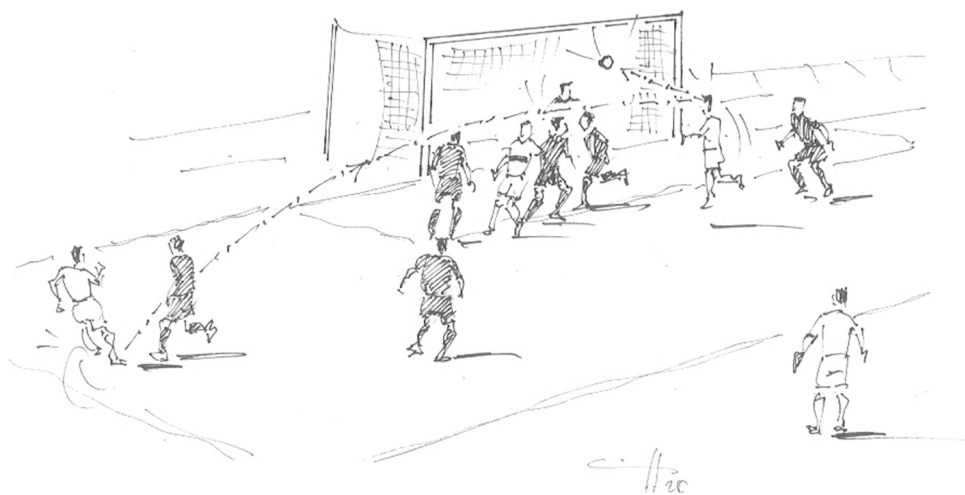
Ma, visto che il nostro campionato pare continuare, speriamo che questa benedetta pandemia passi e che questo Mantova da singhiozzi e sbadigli lasci il posto a una squadra svelta, giocosa e lineare. Sperar non nuoce. Vedarém bén bèla.

Sudtiro in bianco con fascia rossa e Mantova in rosso con banda bianca.

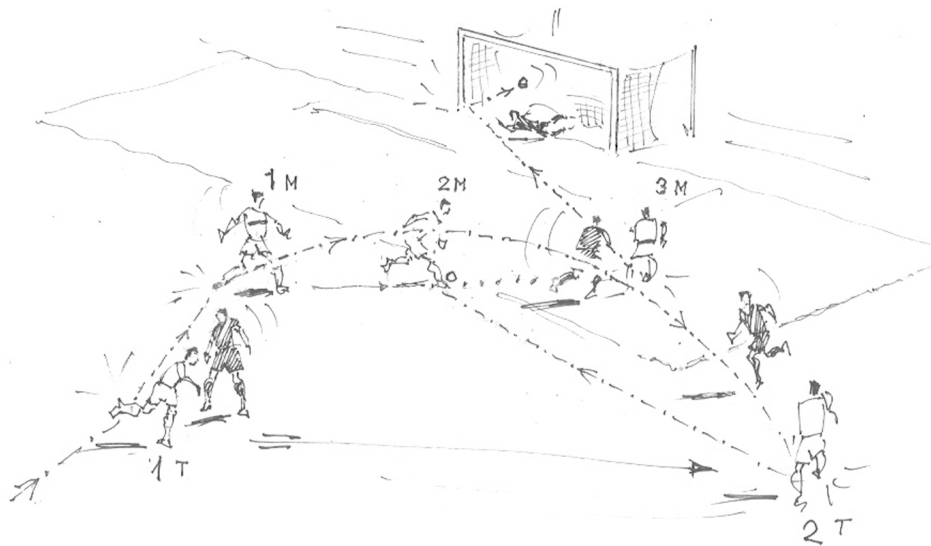
Al 34' paratona di Tozzo su testatona di Malomo (ma che bèl nóm).



Il primo gol arriva al 41': stavolta la testatona è di un certo Rover, lasciato solo e tranquillo.



Il 2-0 al 6' della ripresa: bello scambio in velocità tra Tait (1T-2T) e Magnaghi (1M-2M) che entra in area (3M) e trafigge il Tozzo.

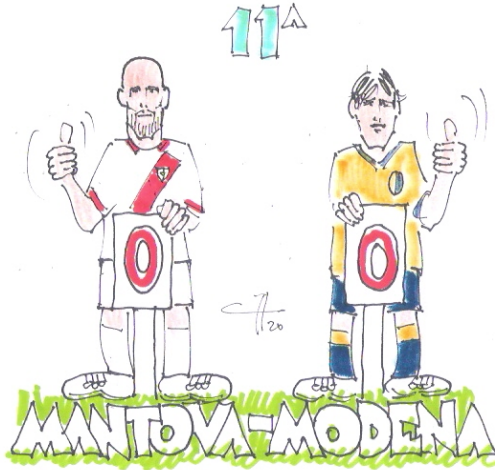


Per vedere il gol della bandiera bisogna aspettare il 91'.



Pare sia di Guccione (entrato al 68') direttamente su corner.  
Ganz lo butta dentro perché nonsisamai.

11<sup>a</sup> giornata  
16 novembre 2020



Na partida seria (anca trop)

Una partita seria, perché giocata a tutto spiano dalle due squadre. E ricordiamo il Brera che diceva “perfetta” la partita finita 0-0. Seria fin troppo però, perché almeno qualche gol ci vuole, se no porte e reti cosa ci stanno a fare? Allenatori e giornali dicono che il pari è giusto, perché la partita è stata equilibrata e ognuna delle due squadre ha avuto le sue occasioni, per cui poteva e vincere e perdere. Sarà, ma io penso, forse da impenitente tifoso, che le occasioni del Mantova siano state più... occasioni, e, tanto per non smentirmi, ne ho disegnate 3 per noi e solo 2 per loro. Così è anche se non vi pare.

Mantova in bianco con banda rossa e Modena con maglia gialla, pantaloncini e calzettoni blu.

Mi permetto di osservare che una delle due squadre avrebbe dovuto cambiar maglia, perché bianco e giallo contrastano troppo poco, soprattutto nella percezione a distanza. Per fortuna il Modena aveva calzoncini e calzettoni blu.

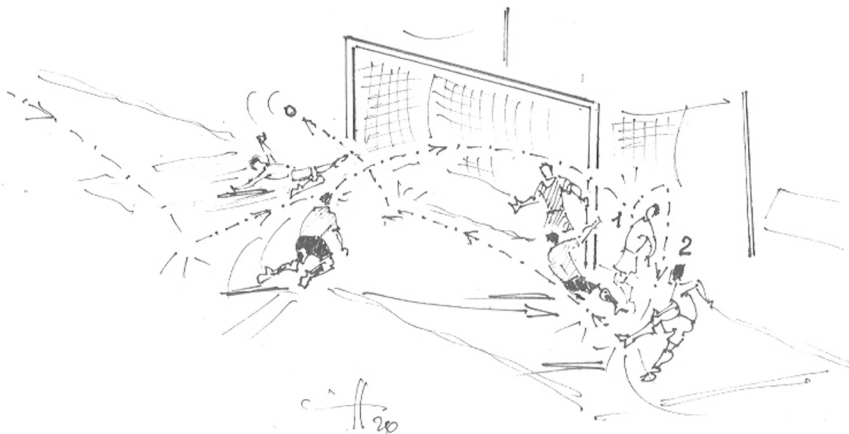
9': tale Tulissi impegna severamente il Tozzo, che però non si fa fregare.



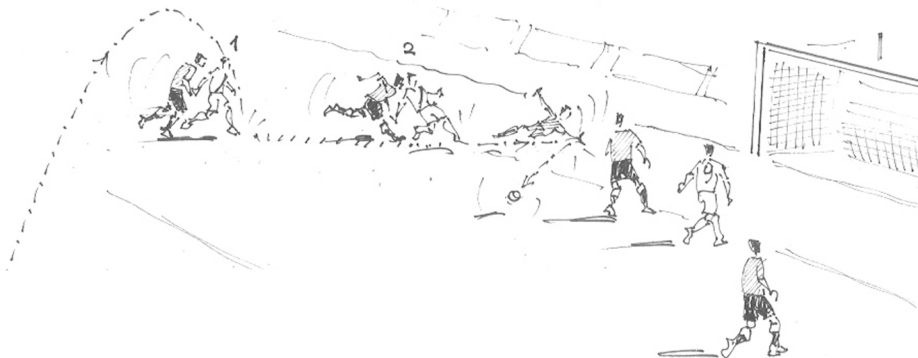
35': Ganz sull'ala destra crolla basso per l'accorrente Cheddira che non si sa bene come faccia a non buttarla dentro da due passi... bisogna solo che la palla abbia rimbalzato male, perché lì segnavo anch'io.



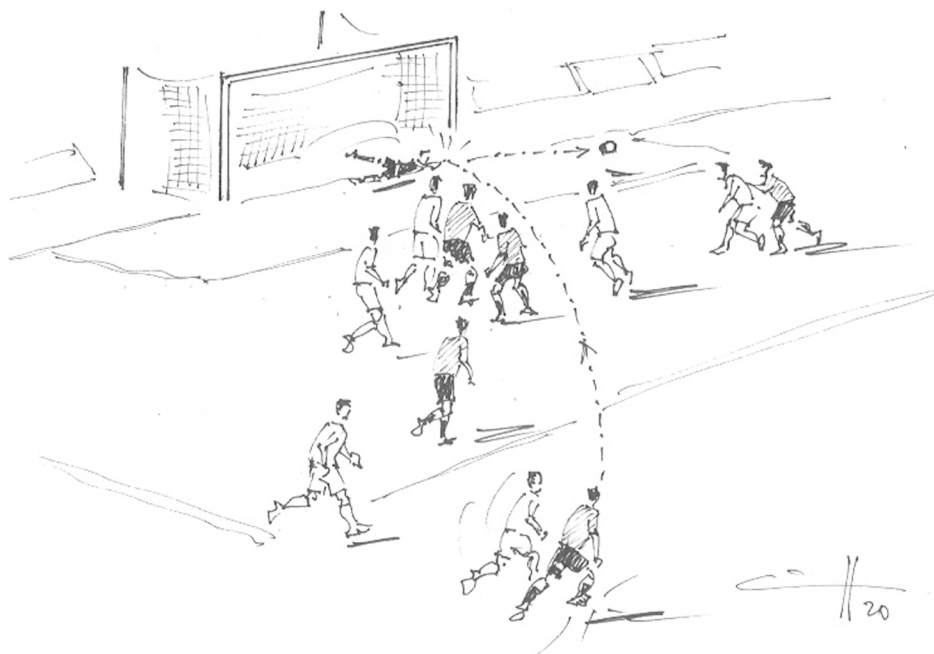
12'st: un cross di Gerbaudo è spizzicato da un difensore, Guccione (1) se l'aggiusta di petto e (2) sinistreggia; il difensore, pentito del misfatto, cerca di metterci una pezza, e ci riesce, perché devia quel tanto che basta perché la palla non entri o perché il Ganz non ci arrivi. Ci verrebbe un corner che però non viene fischiato. Par şóna.



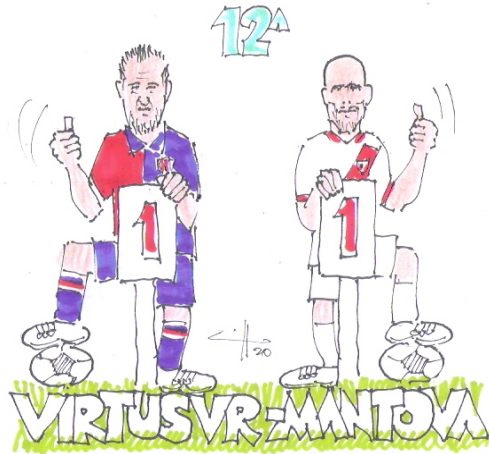
37': Di Molfetta pesca Guccione dall'altra parte del campo;  
(1) stop a seguire (come dicono i cronisti), e (2) sinistro  
che il verde portiere Gagno nonsisabenecome riesce a fermare.



Recupero: tale Gerli ci prova da fuori area, ma il Tozzo si tuffa e salva la baracca.  
E buona notte a tutti (s'è giocata in notturna).



12<sup>a</sup> giornata  
22 novembre 2020



### Al trist, al pégar e 'l galpédar

Dovete sapere che il Mantova, fino a un quarto d'ora dalla fine, aveva giocato così ... bene, che mi era venuto in mente di ripetere il titolo messo al commento della partita con la Sambenedettese ("Al trist, al pégar e 'l malsicür"), quand'ecco che improvvisamente il Mantova si sveglia, pareggia, e rischia di vincere. Allora invece di "malsicür" ho messo "galpédar" che per noi mantovani vuol dire scaltro, furbacchione da cui ci si deve guardare perché sempre ti può fregare. Di per sé "galpédar", secondo l'Arrivabene, significherebbe "rigogolo nostrale, uccello che si pasce di fichi, more, ciriege e simili frutti". Ma dev'essere, oltre che mangiatore di frutti, anche un uccello furbo di cinque cotte, se il suo nome per i mantovani è usato per definire un ladruncolo o un dritto matricolato. Fatto sta che il Mantova, dopo essere stato "in balia... dei veronesi" (la Voce) per quasi tutta la partita, da buon galpédar, ha carpito alla fine questo pareggiotto, che comunque accontenta entrambi i mister. Dónca, contentémas anca nuàltar.

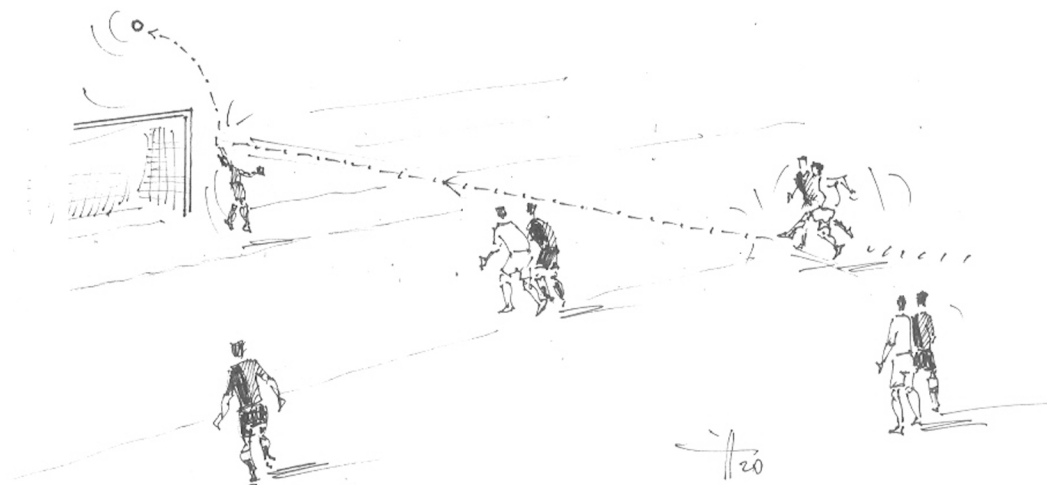
Virtus rossoblu e Mantova biancorosso.



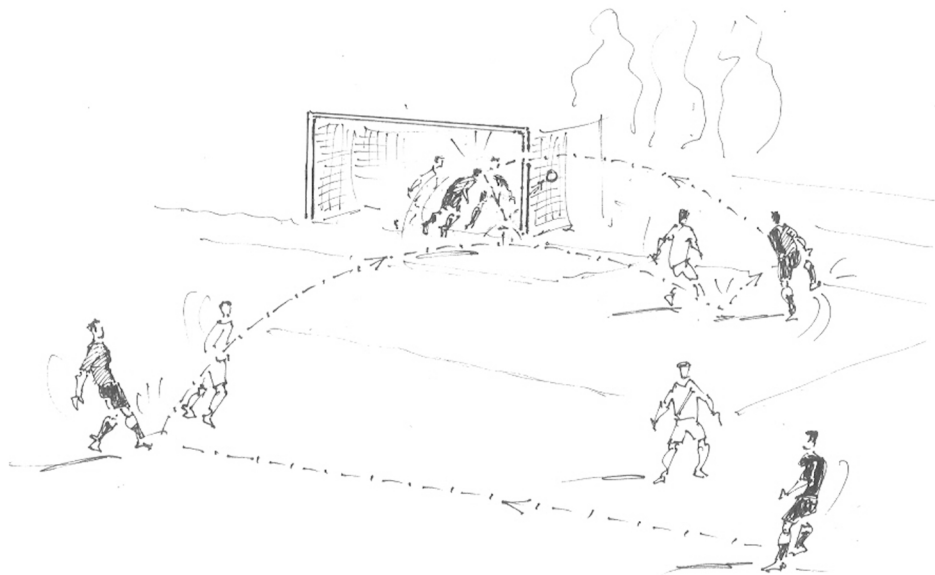
2': su cross sinistrorso  
tal Delcarro testeggia appena fuori .



25': risponde Guccione lanciato da Zibert con un sinistrone da fuori,  
ma il Giacometti portiere mette in corner.



28': Bella l'azione del gol veronese: nonsochi - Bentivoglio - Lonardi - Pittarello che schiaccia in porta anticipando Milillo e fregando Tozzo.



34' della ripresa. Anche l'azione gol del Mantova è bella:  
Militari - Gerbaudo - Ganz galpédar che lascia tutti di stucco.



L'è fata e l'è bastansa.

9ª giornata  
(recupero)  
25 novembre 2020

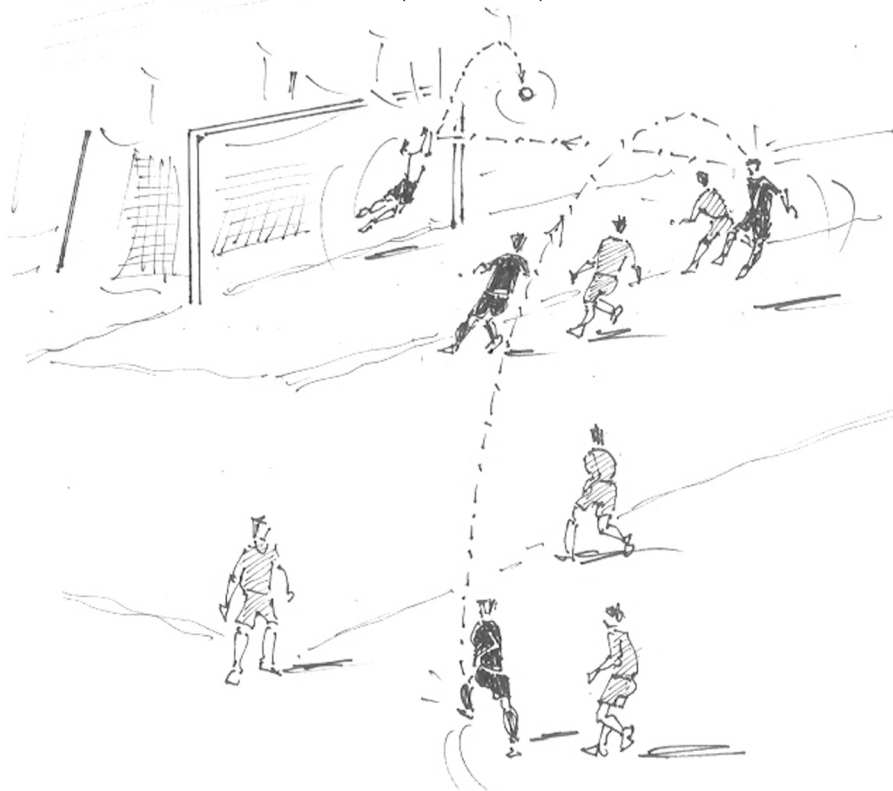


### Ad grasia

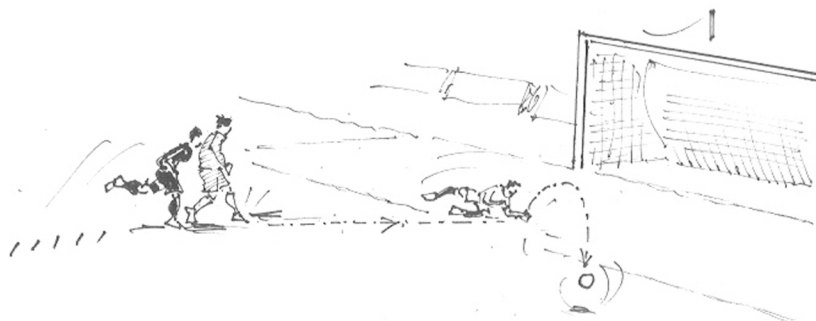
“Ad grasia” (di grazia), noi mantovani lo diciamo per sottolineare qualcosa dato praticamente “gratis”. Il Mantova, infatti, ha sì vinto, diciamo pur meritatamente, contro il “fanalino di coda”, ma bisogna ricordare che i toscani erano “fermi da ottobre, privi di 8 elementi e con parte dei restanti giocatori poco allenati dopo lo stop dovuto al Covid” (Gazzetta) e quindi con ben 3 partite ancora da recuperare. Per giunta nel primo tempo l'Arezzo ha giocato meglio, gli è stato negato un rigore sembrato netto, e dei 2 che sono stati concessi al Mantova, il secondo è parso almeno dubbio per non dire regalato. Dunca, ad grasia ch'ém vint, tornando in “zona playoff”.

Mantova in rosso con banda bianca e Arezzo con bella divisa azzurro chiaro.

14'. Quella che mi sembra la cosa più bella della partita:



cross di Lucas dalla sinistra e gran colpo di testa di Guccione con altrettanto grande parata del portiere Sala, che mette in angolo.



22'. Tale Belloni se ne va (sembrava in fuori gioco, ma non s'è vista la partenza) fin davanti a Tozzo, che però, come dice il cronista, "lo ipnotizza" e para "miracolosamente".



44'. Guccione verticalizza per Ganz,  
che a sua volta "si fa ipnotizzare" da Sala.



12' del secondo tempo.  
Rigore per atterramento di Lucas  
e il Ganz spiazza Sala.



18'. "Rigore cercato  
e ottenuto con scaltrezza"  
(Gazzetta) da Cheddira,  
(galpédar?) che finisce a terra  
sull'uscita del portiere.  
Una volta in occasioni simili,  
l'attaccante saltava il portiere...

Guccione comunque segna, anche se Sala stavolta intuisce.  
Altro aggiunger non vo'.

## 13<sup>a</sup> giornata 29 novembre 2020



### Mal şügàda e bén sùgàda

Cioè “mal giocata a ben asciugata”. In mantovano “ém sùgà la bèla bügàda” significa: “abbiamo asciugato un bel bucato”, per dire: “l’abbiamo scampata bella”. Sintesi opposta rispetto a quella dei nostri quotidiani, elogiatori anzichenò. Ma, se son d’accordo nel dire che il Mantova ha meritato di vincere, non mi sento di dire che ha giocato bene, soprattutto nel primo tempo, quando ho annotato sul mio taccuino questa sfilza di elogi: *şüghém mal* (giociamo male), *pégio d’acsi* (peggio di così), *da rabiras* (da arrabbiarsi), *na partidàsa* (una partitaccia), *mamma cara!* ... È vero che nella ripresa il Mantova è migliorato, forse grazie ai cambi che stavolta Troise pare abbia azzeccato; e in 3 minuti ha ribaltato la situazione con la doppietta di Ganz. È vero anche che eravam partiti bene e abbiamo sbagliato gol che sembravan già fatti, ma è anche vero che sul finire del primo tempo abbiamo rischiato di prendere la seconda pera e sul finire del secondo di subire il pareggio che sarebbe stato definitivo... Dunque, bravi a rimontare e vincere, ma non montiamoci la testa: *pepartèra*, ch’ l’è mèi (“che è meglio”, come diceva il grande puffo).

Mantova in rosso con banda bianca e Ravenna in nero.

Al 26' il gol del Ravenna:

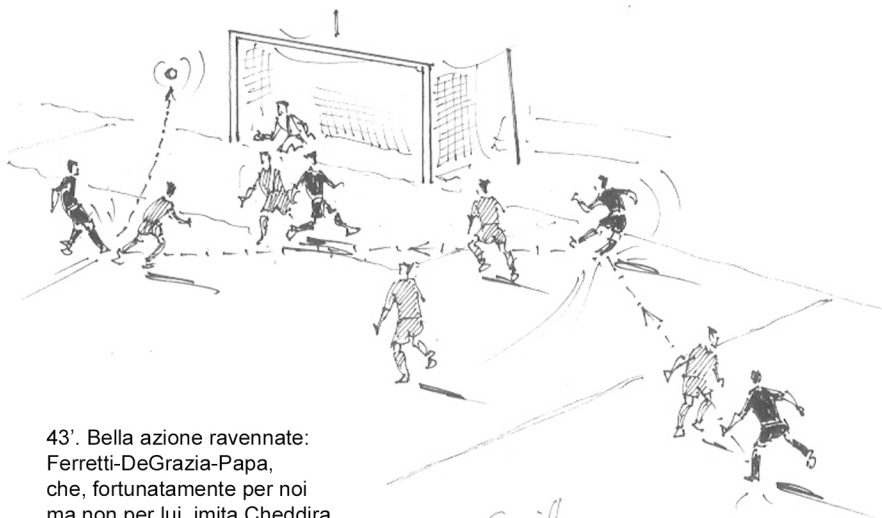


un lungo lancio serve sulla sinistra tal Perri, Bianchi se lo lascia scappare in area, e lui sinistreggia diagonalmente e golleggia.



39': Ganz riceve da Gerbaudo e mette Cheddira davanti al portiere...

... ma in tre lo spaventano e lo fanno sbagliare!



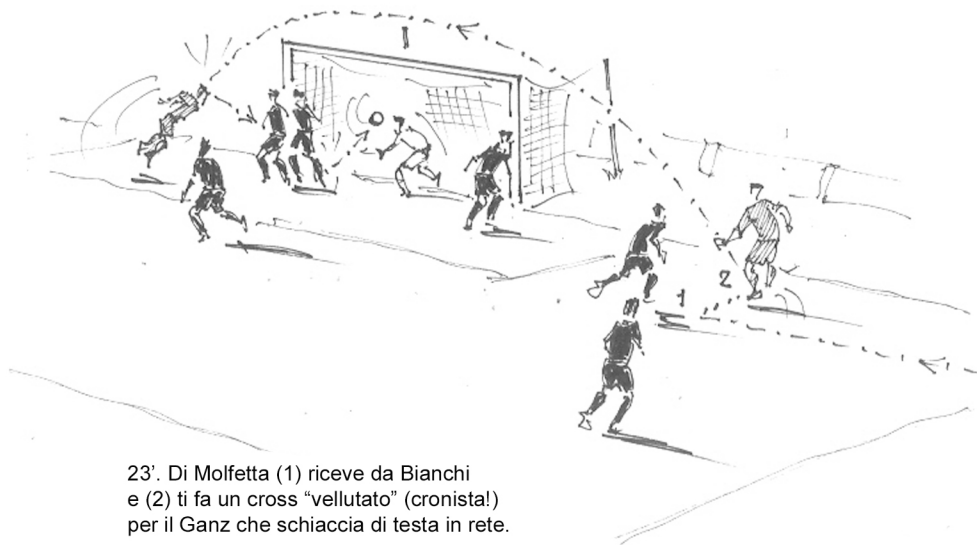
43'. Bella azione ravennate:  
Ferretti-DeGrazia-Papa,  
che, fortunatamente per noi  
ma non per lui, imita Cheddira.

20

20' del secondo tempo:



Gerbaudo (che aveva avviato l'azione) è lanciato sul fondo da dove serve Ganz, che controlla e pareggia bel bello con un preciso sinistrello.



23'. Di Molfetta (1) riceve da Bianchi e (2) ti fa un cross "vellutato" (cronista!) per il Ganz che schiaccia di testa in rete.

120

Anca stavolta l'è andata. Alé!



14<sup>a</sup> giornata  
6 dicembre 2020



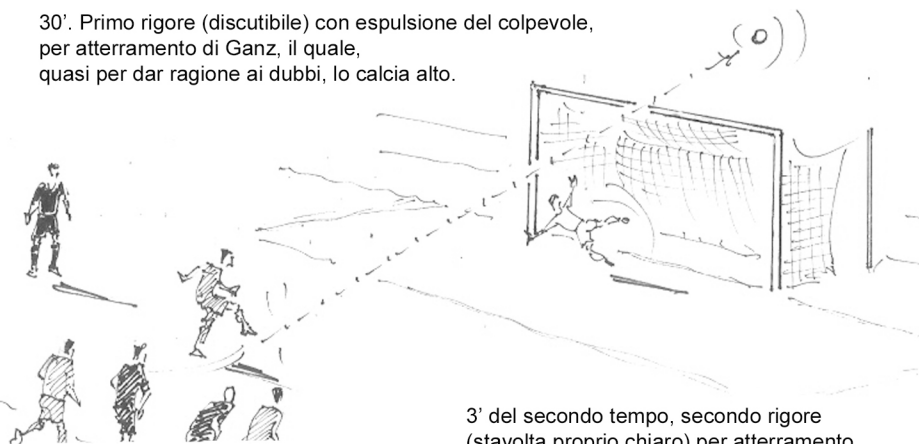
## Tropa grasia

“Tropa grasia” (troppa grazia): lo diceva mia madre quando capitava qualcosa di gradito oltre le aspettative. Ed è quello che è accaduto al Mantova in quel di Salò. Il che non vuol dire che la sonante vittoria ci sia stata del tutto regalata, anche se il mister “salottiero” Pavanel, “duro contro l’arbitro” (la Voce) parla di “partita incommentabile”. Il fatto è che non capita spesso di vedersi rifilare 3 rigori contro (due almeno “discutibili”) e di giocare per un’ora in 10 contro 11. Al di là di tutto, sotto una pioggia battente e su un campo acquitrinoso la sua parte, il Mantova ha giocato una partita gagliarda, e alla fine, da buon mantovano, dico che ha meritato di vincere.

Annotazioni grafiche: 1) ho disegnato mister Troise protetto dall’ombrello e Pavanel sotto l’acqua, per dire che a noi è andata bene e che su di loro è piovuto sul bagnato. 2) nelle vignette della partita non ho disegnato la pioggia per chiarezza, e ho inspiegabilmente marcato più l’azzurro della Feralpi (peraltro da non confondere col nero dell’arbitro!) che il rosso del Mantova, mentre, come appare dal disegno d’apertura, avrei dovuto fare il contrario. Pardòn.

Feralpi Salò in azzurro con fascia verde e Mantova in rosso con banda bianca.

30'. Primo rigore (discutibile) con espulsione del colpevole,  
per atterramento di Ganz, il quale,  
quasi per dar ragione ai dubbi, lo calcia alto.



3' del secondo tempo, secondo rigore  
(stavolta proprio chiaro) per atterramento  
di Guccione che lo tira anche,  
mettendo il portiere da una parte  
e il pallone dall'altra.



6'. Pareggio Feralpi su punizione dal limite,  
con palla che buca la barriera (qualcuno s'è mosso)  
e s'infilta nell'angolo insospettato da Tozzo.





34' cross di Di Molfetta e testatona di Guccione che raddoppia.



46'. Terzo rigore (sul quale anch'io ho dei dubbi)  
per atterramento di Cheddira (galpédar?)  
e tripletta di Guccione gran capitano.  
Stavolta il giallo portiere intuisce ma non ci arriva.

15<sup>a</sup> giornata  
13 dicembre 2020



### Sorpàs in dla nébia

Sorpasso nella nebbia. Il Cesena ha infatti superato il Mantova, anche in classifica, con un sonoro 4-0, al Martelli (alle 17.30!), in un nebbione che si tagliava col coltello. E sì che gli esperti di nebbia dovremmo essere noi mantovani... nossignori: loro, i cesenati, nella nostra nebbia non si sono affatto persi e ci hanno rifilato 4 pere 4, superandoci tranquillamente. A perdersi è stato il Mantova, che "si fa male da solo" (la Voce) nonostante passi "gran parte del match all'attacco" (Gazzetta). Com'è la stada? Com'è successo? Sbagliando in attacco e anche (troppo) in difesa. Ma "la scoppola che fa male può anche essere salutare" (Gazzetta). Del resto mi pare proprio di aver detto, anche dopo vittorie ed elogi, che era meglio restare "pepartèra", piedi a terra. Amen, e vedarém bén bèla.

Filmato naturalmente di difficile lettura, e, dunque, disegni semplificati (e snebbiati) che non hanno la pretesa di essere esatti.

Mantova in rosso con banda bianca e Cesena in bianco con strisce nere sulle spalle e nei calzettoni.

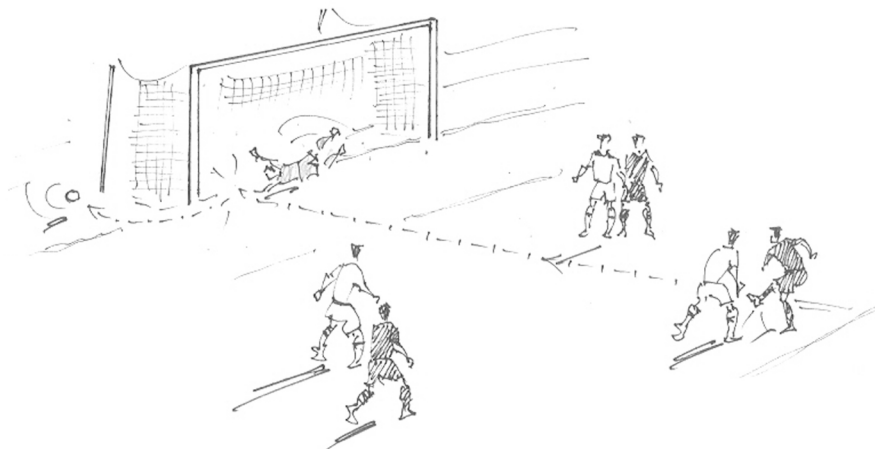
12'. Cross cesenate dalla sinistra e zuccata vincente di tale Steffè.



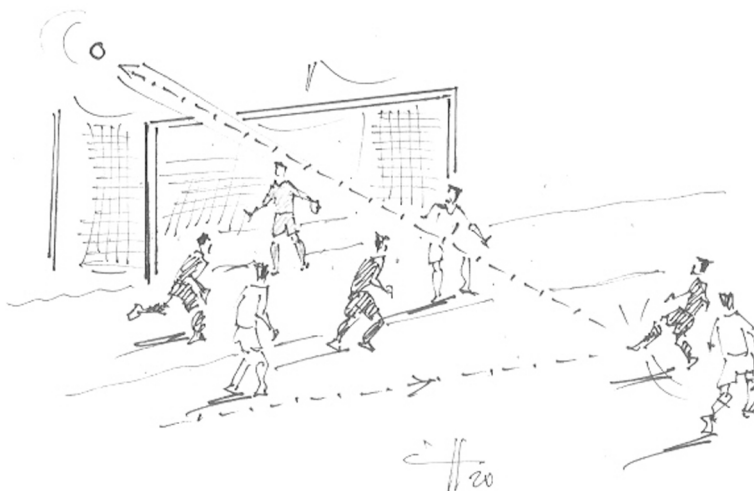
17'. Altro cross (o tiro) da sinistra e seconda pera bianconera.



26'. Il Mantova non ci sta e si fa sotto. Ganz ci prova dal limite ma il Nardi portiere mette in corner.

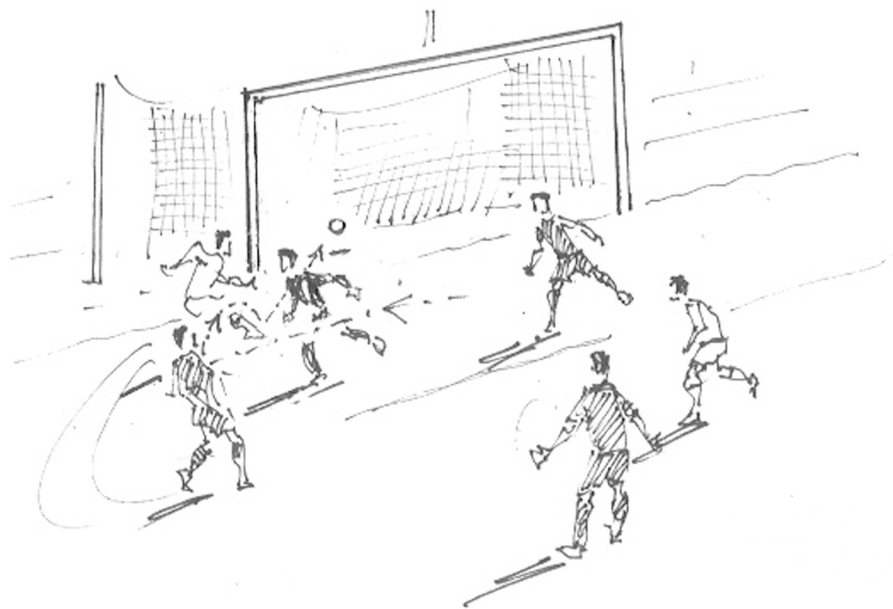


29'. Stavolta ci prova capitano Guccione servito da Panizzi, ma sinistreggia alto.

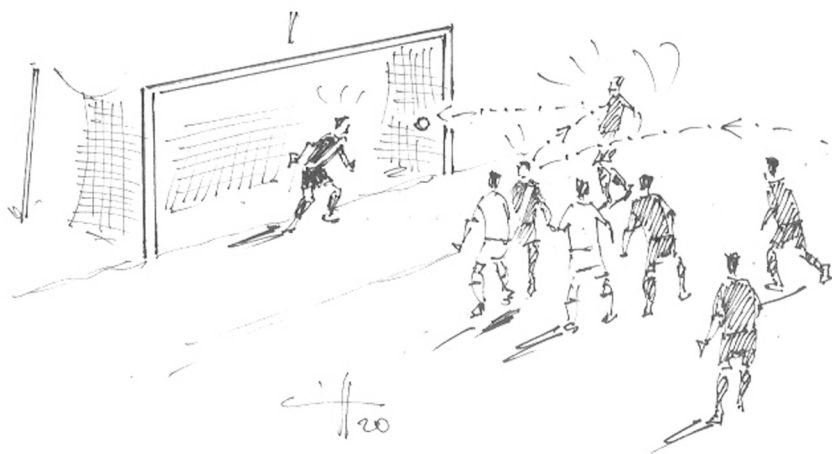


Secondo tempo.

28'. Esposito pensa di appoggiare ("di petto" dice la Gazzetta) a Tozzo un cross, ma tal Russini è sveglio e svelto e mette dentro.



45'. Dulcis in fundo: punizione cesenate. Militari testeggia malamente e manda sul petto di Zanandrea che autogolleggia. E iè quàtar.



16<sup>a</sup> giornata  
20 dicembre 2020



### Rigori ala còia e partida al s-ciàncol

*Coia = Colta. Antico sollazzo, in cui i nobili dai loro palazzi gettavano in dati giorni alla plebe, raccolta nella strada, un'infinità di roba da mangiare.... S-ciàncol = Lippa. Mazzetta appuntata dai due capi, che serve al giuoco detto s-ciàncol. V. şügâr al s-ciàncol. (Arrivabene. Vocabolario mantovano-italiano).*

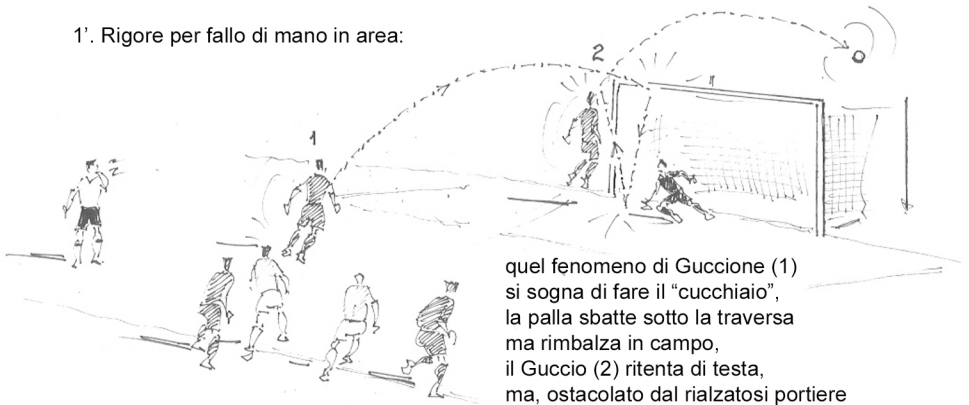
Per dire che il Mantova ha buttato "ala còia" (al vento) 2 rigori, (nel disegno Troise li regala al mister Legnaghese). Si potrebbe anche interpretare che, siccome mai come quest'anno al Mantova sono stati "elargiti" tanti rigori (vedi i 3 contro la Feralpi), di fronte a "tanta grasìa", noi, come bambini viziati, finiamo con lo sprecarli.

"Partida al s-ciàncol" perché, contrariamente a quanto afferma Troise che parla addirittura di "grande partita", il Mantova, piuttosto che al calcio, ha giocato "al s-ciàncol", con lanci lunghi, poche azioni e ancor meno conclusioni. Ho messo "s-ciàncol" e "canèla" in mano al mister Bagatti perché anche il Legnago ha fatto la sua parte.

Legnago in biancoceleste e Mantova in rosso con banda bianca.



1'. Rigore per fallo di mano in area:



quel fenomeno di Guccione (1) si sogna di fare il "cucchiaio", la palla sbatte sotto la traversa ma rimbalza in campo, il Guccio (2) ritenta di testa, ma, ostacolato dal rialzatosi portiere (non disegnato per chiarezza), manda alto.

NB. Il disegno è sempliciatissimo: al rimbalzo l'area s'è affollata di gente di ogni colore.



7'. Secondo rigore per atterramento dello scatenato Cheddira e il Ganz se lo fa pizzicare dal portiere Pizzignacco.



5' del secondo tempo. Contropiede Legnago: Luppi riceve in area, si gira e sinistreggia, ma Milillo devia di piede e Militari mette in angolo di testa. Anche questo disegno è sempliciatissimo (ressa in area).

Po' 's continua a şugâr al s-ciâncol.

17<sup>a</sup> giornata  
23 dicembre 2019



### Al trist, al pégar e 'l malsicür (2)

Per commentare questa nuova caduta in casa, dopo il patatràc con il Cesena (0-4!) e il punticino col Legnago (0-0), non ho trovato di meglio che raddoppiare il titolo usato per la partita persa 2-0 con la Sambenedettese nella 5<sup>a</sup> giornata (per i non mantovani: "il triste, il pigro e il malsicuro"). Esagerato? La Voce: "è un Natale senza gioia" (= al trist"). Troise: "...un po' spenti... una squadra che pareva sulle gambe" (= "al pégar"), "indecisi negli ultimi metri" (= "al malsicür"). Malsicuro è apparso anche lui, il mister, che, "dopo la serie positiva ottenuta soffermandosi sul modulo 4-4-2... ha rispolverato il 3-4-3... e la squadra ha di nuovo perso la sua identità" (Gazzetta).

Che altro dire? Speriamo che la sosta natalizia faccia bene, che Troise si schiarisca le idee e la squadra guarisca dal "sandüc" che le fa vincere due partite segnando 5 gol e perderne in casa due consecutive, una addirittura per 4-0.

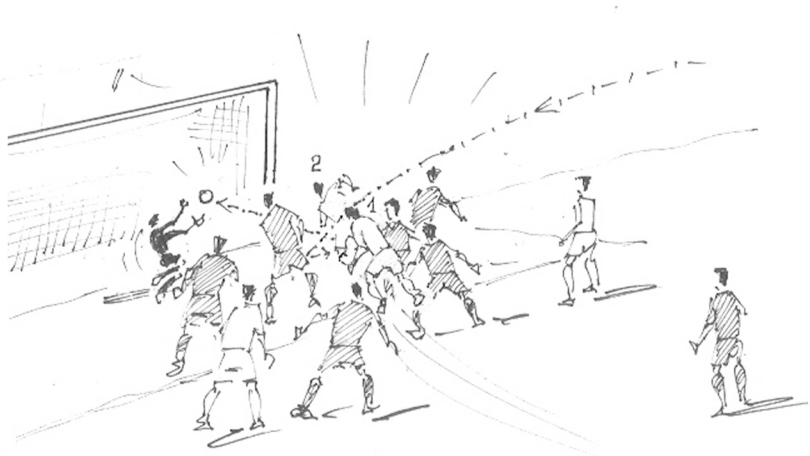
Mantova in azzurro e Gubbio in bianco.

10'. Giro di passaggi "gubici" da una parte all'altra della nostra area, con difesa mantovana (7 uomini) perfettamente schierata in contemplazione...



... cross da destra e testatona del Gomez, che salta meglio dei nostri "corazzieri" e frega il Tozzo inopinatamente partente dal primo palo (adesso è moda).

22'. Su corner, bis del Gubbio e bis anche del Gomez, che, con 10 biancorossi (oggi celestiali e non tutti disegnati) davanti alla porta, partendo da fuori, arriva prima di tutti...



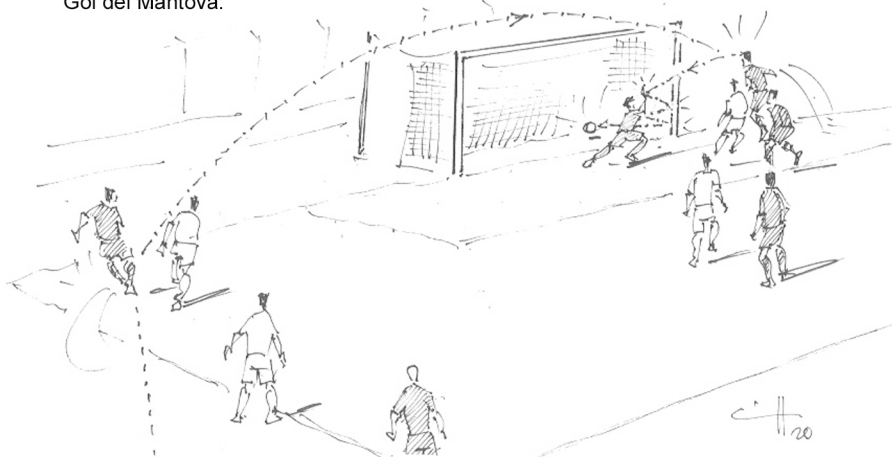
... (1) tocca di testa e (2) di destro mette dentro la palla rimbalzata sul prode Milillo.

27'. Occasione Mantova.



Cross di Guccione per la testa di Ganz, che supera il portiere ma trova tal Malaccari a respingere malaccarauguratamente sulla linea. Chissà se di qua o di là.

30' del secondo tempo.  
Gol del Mantova:



Saveljevs di testa mette dentro un bel cross di Zanandrea (portiere scalognato: lui ci arriva, ma il pallone va sul palo, gli rimbalza addosso per finire ancora sul palo e poi dentro!).

Trop poch. Spèrém ch'la cambia.

18ª giornata  
10 gennaio 2021



### Gnòsi e fortünà

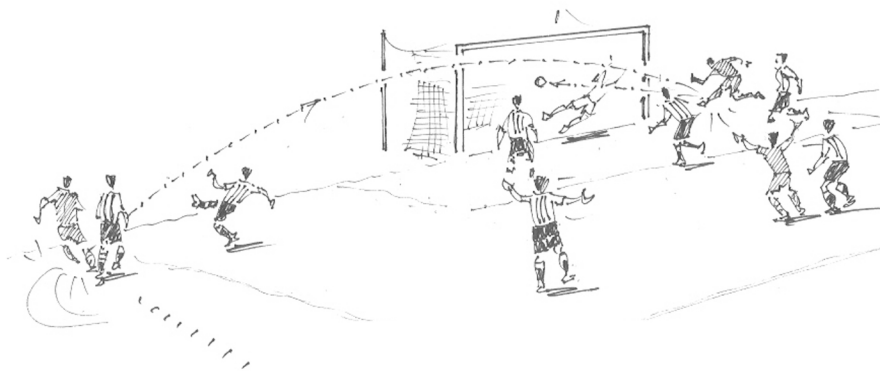
“Gnoso” nel nostro dialetto significa ben piantato, tarchiato, tosto, forte; e “fortünà” non ha bisogno di traduzione. Dunque, biancorossi (oggi in azzurro) tosti perché su un campo definito dalla Gazzetta “di patate” (causa pioggia) han disputato una gara gagliarda; fortunati perché han trovato un alleato nel Bastianello portiere avversario, che ha buone responsabilità su 3 dei 4 gol del Mantova. Se poi si vuol essere d'accordo con la Gazzetta secondo la quale l'arbitro ci ha regalato il rigore del 3-0, voi capite che la fortuna è stata proprio dalla nostra parte. Dónca, pepartèra e via andare.

Vis Pesaro in biancorosso e Mantova in azzurro con bordi biancorossi.

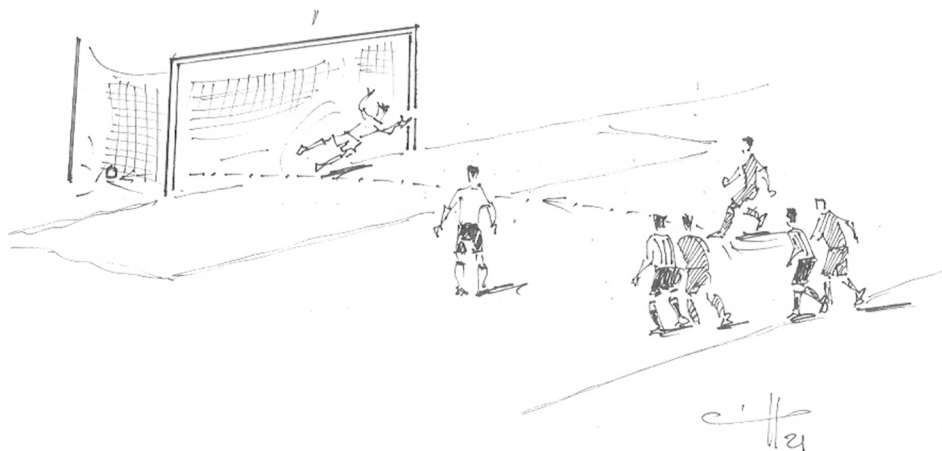
6'. Capitan Guccione scende sulla destra e crossa basso;  
Ganz raccoglie e tira, il portiere para ma non trattiene e il Cheddira mette dentro.



17'. Stavolta a scendere sulla sinistra è Zanandrea, servito da Gerbaudo;  
cross, volo farfalloso di Bastianello e doppietta di Cheddira.



23' Guccione segna il 3-0 su rigore concesso per atterramento di Cheddira  
(secondo la Gazzetta – e secondo il capitano della Vis che si fa espellere per proteste –  
s'è buttato... galpédar?).



Dopo un po' (30' ca.) c'è anche un rigore contro e l'espulsione di Tozzo, reo di un calcio (pare reazione per calcio preso) a tal De Feo.

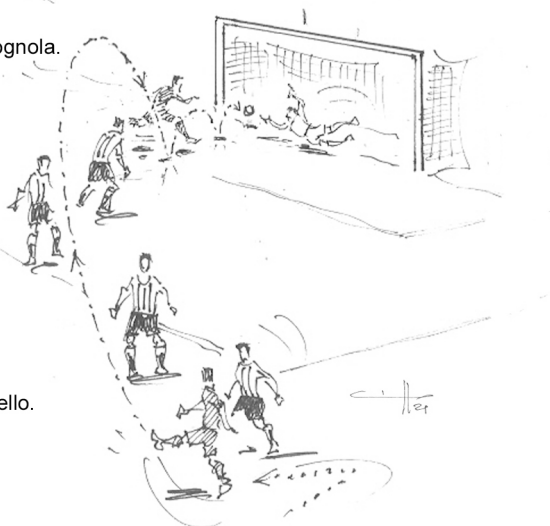


Tosi sostituisce Tozzo e (1T) para il sinistro di De Feo (1D) che (2D) ribatte facendosi però parare ancora da Tosi (2T)... (disegno semplicatissimo: sulla ribattuta l'area s'è riempita di gente)

... ma, mentre il Mantova fa festa l'azione continua...



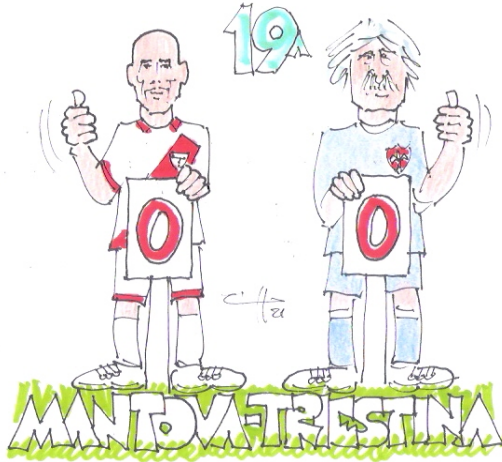
... il pallone arriva a tal Ejjaki che infila tutta la compagnia azzurrognola.



14' del secondo tempo.  
Guccione danza sulla destra e crolla con tiro "a giro" che rimbalza davanti alla porta; arriva Silvestro che non si capisce se fa un "velo" o un "buco". Fatto sta che il giro del pallone beffardello inganna il prode Bastianello.

Basta e avanza.

19ª giornata  
16 gennaio 2021

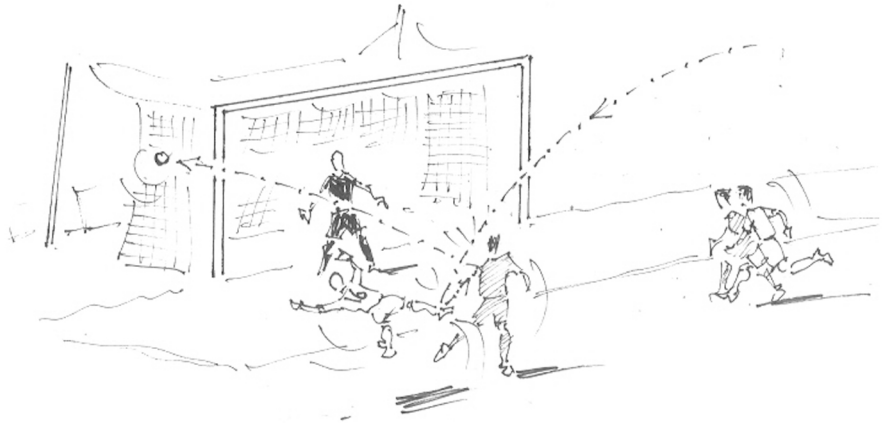


### Şlanpés dopo la lagna dal prim temp

Lampi dopo la lagna del primo tempo. È questo il mio titolo-sintesi della partita. Mi scusino gli elogiatori dei biancorossi: i nostri quotidiani (“belli”, “da applausi”, “pimpanti”), il mister Troise (“grande prestazione”) e il presidente Masiello (“migliore gara stagionale!”), ma io non ho visto questa gran partita. Eravam sì partiti bene, ma poi “titic e titoc” in difesa con continui passaggi indietro o laterali... Meglio il secondo tempo con due o tre occasioni, salvo poi rischiar di perdere alla mezz'ora della ripresa (grandissima occasione sventata da Tosi). Il Mantova avrebbe comunque meritato di vincere, anche se il mister triestino Pillon ritiene giusto il pareggio. Vedete voi.

Mantova in bianco con fascia rossa e Triestina in bianco-celeste.





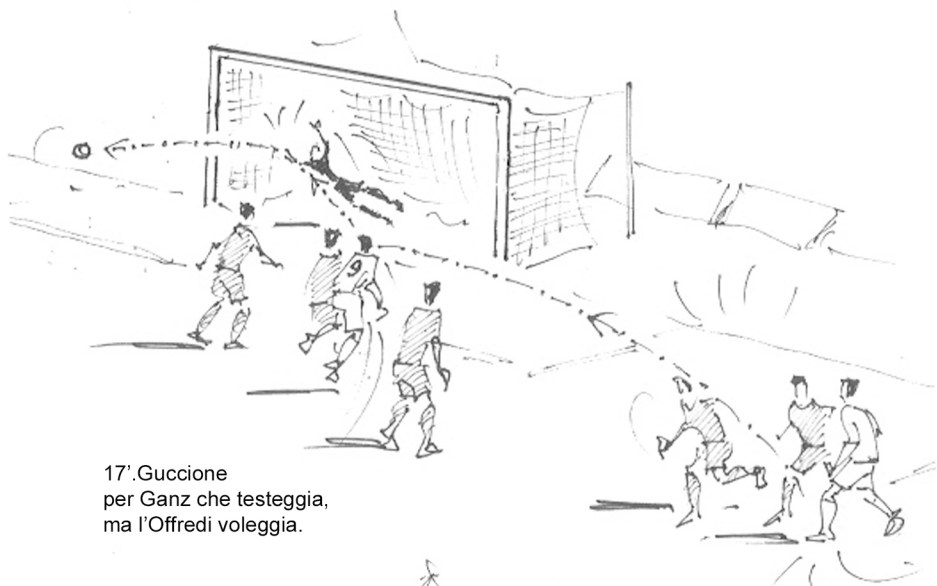
17'. Guccione crossa per Gerbaudo che si esibisce in una bella semirovesciata deviata da una schiena celeste (così son vestiti i triestini).



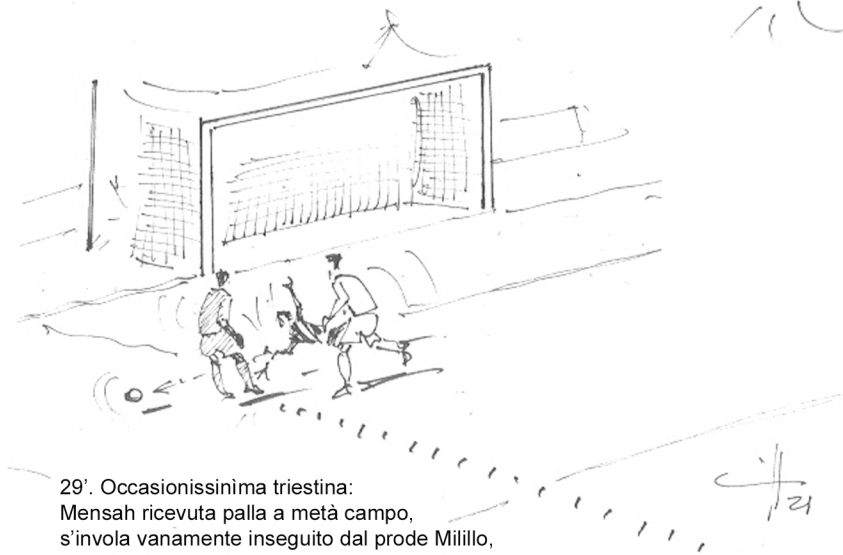
2' del secondo tempo. Il lungo portiere Offredi esce su un campanile e offre la palla a un mantovano che, volontariamente o no, passa a Ganz: sinistro verso la porta senza portiere ma custodita da due celestini, uno dei quali, volontariamente o no, salva la baracca.



4'. Lucas verticalizza per Guccione che sposta la palla sul sinistro, tira angolato ma non fortissimo e l'Offredi respinge.



17'. Guccione  
per Ganz che testeggia,  
ma l'Offredi voleggia.



29'. Occasionissinima triestina:  
Mensah ricevuta palla a metà campo,  
s'invola vanamente inseguito dal prode Milillo,  
ma il Tosi gli si fa incontro spavaldo e salva il Mantova.  
Non vendetelo!



PS: ultimo disegno per farvi vedere  
come tiravano gli "out" i triestini.

20<sup>a</sup> giornata  
1<sup>a</sup> di ritorno  
24 gennaio 2021



Bévar na sécia d'aqua par magnàr na fèta 'd polénta

“Bere una secchia d’acqua per mangiare una fetta di polenta”: un detto (\*) che, ai miei tempi, amava ripetere (naturalmente in dialetto) il saggio don Egidio Mazzali, rettore dell’orfanotrofio di Mantova, per render l’idea di una situazione in cui c’era da sorbirsi un’esagerata quantità di noiose “premesse” prima d’arrivare a godere d’un piccolo risultato. Ed è quel che è capitato a chi ha seguito la partita del Mantova con la Fermana. Non solo un “Mantova brutto” (Gazzetta), ma noioso, ad eccezione del gol e di qualche raro lampo. Diciamo pure che ha meritato di vincere, anche se il mister “fermano” reclama per un rigore non concesso (ma pare ce ne fosse uno anche per noi). Diciamo però anche che la Fermana è rimasta in 10 dal 6’ del primo tempo e che il Mantova, gol a parte, ha fatto “un solo tiro in porta durante tutto il match”(Gazzetta).

Mantova in bianco e Fermana in giallo, così che da lontano, soprattutto nelle mischie, si faceva confusione (bianco e giallo contrastano troppo poco). V. a pag. 31 osservazione fatta per lo stesso motivo.

(\*) già utilizzato per la partita Mantova-Villadalmè del 17.2.19 (p. 66 del libretto “altra fadiga par gnint?”, campionato 2018-19).

16'. Ecco l'unico tiro in porta della partita  
(gol a parte): è di Ganz,  
credo su invito di Cheddira...



... ma più che un tiro  
è un passaggio al portiere.

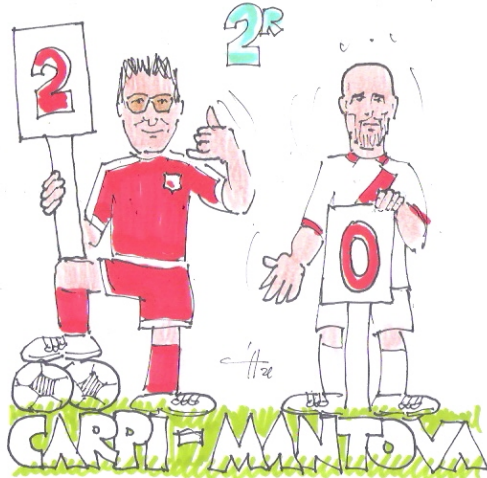
17' del secondo tempo: il "lampo" del gol.



Finalmente una verticalizzazione: Milillo lancia a Gerbaudo che crossa basso;  
un gialloblu, nel tentativo di liberare, devia un po' verso il secondo palo  
dove arriva capitano Guccione che di destro (!) mette dentro.

E s-ciao.

21<sup>a</sup> giornata  
2<sup>a</sup> di ritorno  
1 febbraio 2021



### A Carpi gnint da séna

“Gnint da séna” (niente per cena), lo diciamo per sottolineare che non c’è stato proprio nulla da portare a casa, nulla da godere. Com’è capitato al Mantova nella partita (notturna, cioè “dop séna”) col Carpi.

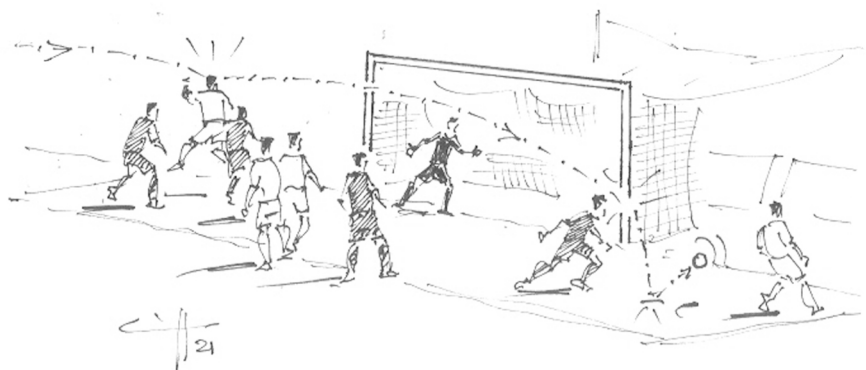
Propria gnint da séna: zero gol fatti, due gol presi, e due rigori non concessi: dunque zero punti, con il rammarico di aver giocato inutilmente meglio del Carpi che con due tiri in porta ha fatto due gol.

Carpi in rosso con spalle bianche e Mantova in bianco con banda rossa.

34'. Tiro "a giro" di Ganz che pare entrare nell'angolo, ma il Rossini portiere fa una paratona.



44'. Cross di Gerbaudo, testatona di Cheddira, Rossini battuto ma salvato dal palo.



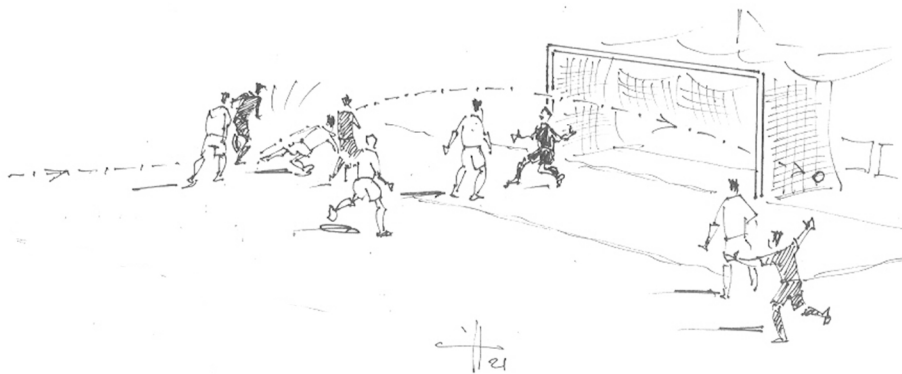
45'. Sulla nostra linea di fondo i rossi (loro) son più svelti dei bianchi (noi) e fan passare dall'altra parte un palloncino d'oro per tal Eleuteri che stoppa e golleggia splendidamente.

Dubbi sul piazzamento di Tosi (1 e 2).



1' del secondo tempo: tal De Sena servito in area da tal Llamas sinistreggia ostacolato da Checchi e pallonetto nell'angolo basso.

Ma se Tosi stava in porta parava bel bello il palloncello.



Nel resto del secondo tempo il Mantova non ha più trovato "il filo del gioco", come disse, in veste di commentatore Rai Sport, il grande ex, Bortolo Mutti.

## 22<sup>a</sup> giornata

3<sup>a</sup> di ritorno

4 febbraio 2021



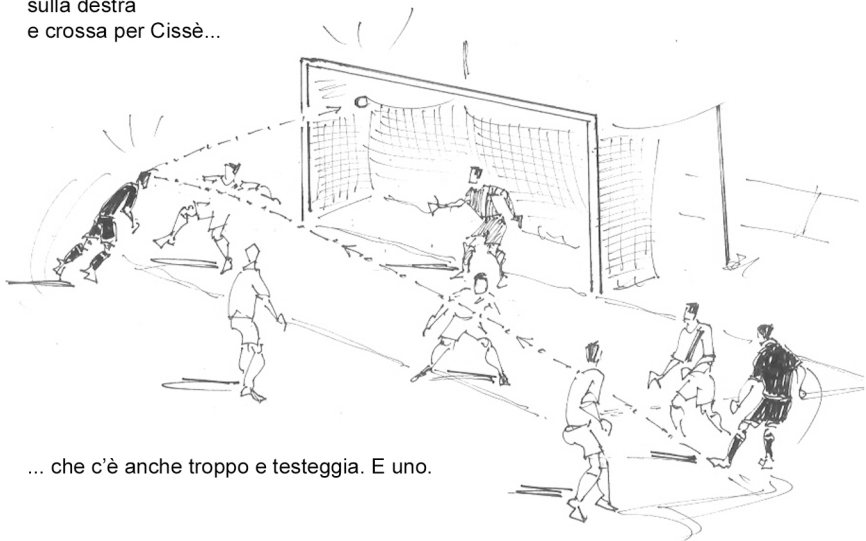
Al Mantova al șœga fin ch'al poel  
Al Padova al segna quand al voel

Il Mantova gioca fin che può e il Padova segna quando vuol. È la mia sintesi di questo mirabolante 6-0 inflittoci dal Padova al Martelli. Infatti, non è che il Mantova non abbia giocato; e per questo non sono tanto d'accordo con i nostri quotidiani che titolano tragicamente: "resa indecorosa" e "onta indelebile". Non dicevano qualche settimana fa che si poteva "sognare" e non solo puntare alla salvezza? Il Mantova ha giocato fin che ha potuto; il guaio è che il Padova ha segnato quando ha voluto; certo, per colpa "nostra", ma anche per merito suo. Il mio modesto parere è che non eravamo fenomeni quando s'è vinto segnando 5 gol, e non siamo da buttare ora che s'è perso prendendone 6. Mia figlia oggi mi ha ricordato una frase di Boskov e ripetuta da Zenga: "meglio perdere una partita 6-0 che 6 partite 1-0". Logico. Dónca, bala avanti!

Mantova in bianco e Padova in nero.



4'. Tal Chiricò finteggia  
sulla destra  
e crossa per Cissè...



... che c'è anche troppo e testeggia. E uno.



16'. Visto che di lì si passa, ci prova ora un certo Hraiech che crossa,  
Tosi non la prende, e tal Bifulco appoggia in rete con facilità contadina. E due.

21'. Chiricò, lanciato da Cissè,  
decide di chiricheggiare di persona...



... e, arrivato al limite dell'area, sinistreggia nell'angolino. E tre.



25'. Cross da destra e tal Firenze tocca per lo svedesone Halfedsson  
che si guarda bene dal lasciar perdere. E quattro.

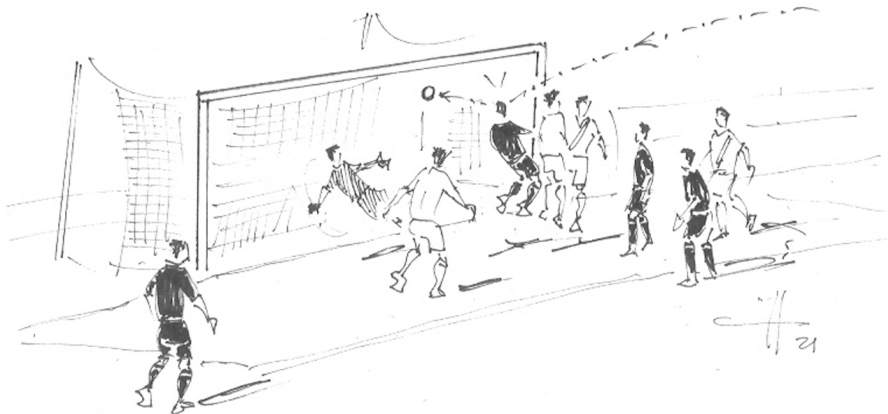


27'. Pausa Mantova: Guccione pallonetta il portier padovano,  
e palla sulla traversa; un nerovestito difensore respinge, Gerbaudo ribatte,  
Ganz tira nella porta senza portiere ma un altro nerovestito repinge dalla linea.

35'. Ormai agh sém pù. Non ci siamo piú.



Tale Kresic, col benessere dei nostri difensori, schiaccia di testa verso la porta un cross da sinistra, Biasci arriva prima di Tosi e la mette dentro di petto. E cinque.

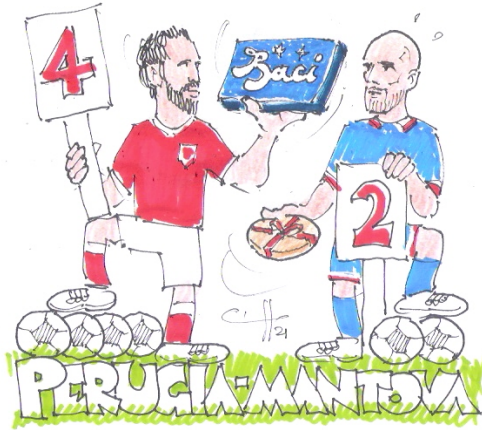


46'. Stavolta Kresic testeggia direttamente in porta. I è sié e s-ciao.

23<sup>a</sup> giornata

4<sup>a</sup> ritorno

7 febbraio 2021



### Püsè cicolatìn che şbrişolóna

Più cioccolatini (“Baci perugina” s’intende) che şbrişolóna (la torta mantovana). Insomma, più Perugia che Mantova; e il commento sarebbe bell’e fatto. Ma, “a onor del vero” (scusate il solenne ritrito), c’è da dire che nel primo tempo il Mantova aveva fatto abbastanza bene, e nel giro di un quarto d’ora era addirittura riuscito a ribaltare lo svantaggio dell’ormai solito gol subito al primo assalto del nemico. Quand’ecco che al 47’ prendiamo un gol del Lello, su corner battuto in fretta dagli scaltri perugini e i nostri fenomeni protestanti per due palloni in campo... Troise dice che “ci ha complicato la vita e non ci ha permesso di recuperarla.” Ma gh’era mia tüt al second temp? Dove invece, subito al 6’, abbiamo ingoiato il 4° cioccolatino e non siamo più stati capaci di reagire, nonostante i cambi (almeno discutibili) del mister; anzi, ci siamo del tutto... şbrişolati.

Perugia in maglia rossa e calzoncini bianchi e Mantova in azzurro.

7'. Tal Burrai cannoneggia da lontano...



... un fenomeno chiamato Bianchimano devia (volontariamente) e Tozzo contempla il palloncino infilarsi nell'angolino.



14'. Pareggio:  
corner di Guccione,  
Cheddira spizzeggia in mezzo e Baniya testeggia in porta.

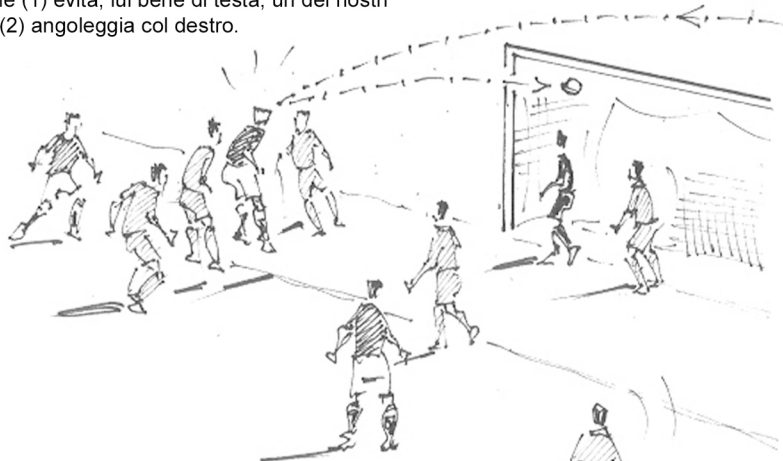


22'. Mantova in vantaggio:  
Cheddira (1) servito da Ganz, evita un omino rosso  
e (2) fulmina il bianco portier perugino.

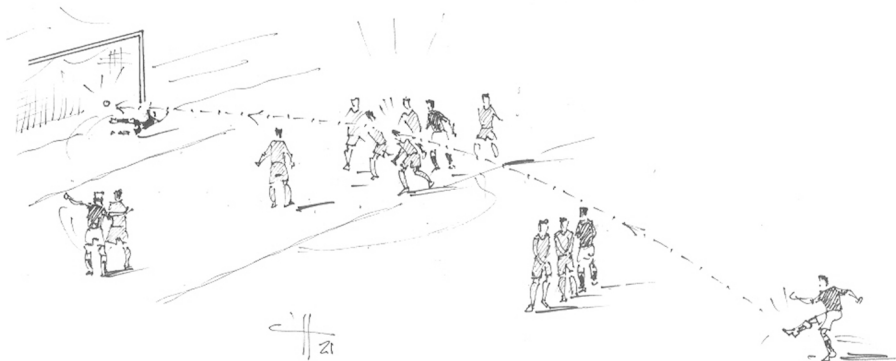
25'. Pareggio perugino: Baniya respinge male di testa...



... sulla palla piomba Falzerano che (1) evita, lui bene di testa, un dei nostri e (2) angoleggia col destro.



47'. Il contestato gol del 3-2, del solito Bianchimano che, "prende l'ascensore" (telecronista) e, pur col testone fasciato, galleggia indisturbato.

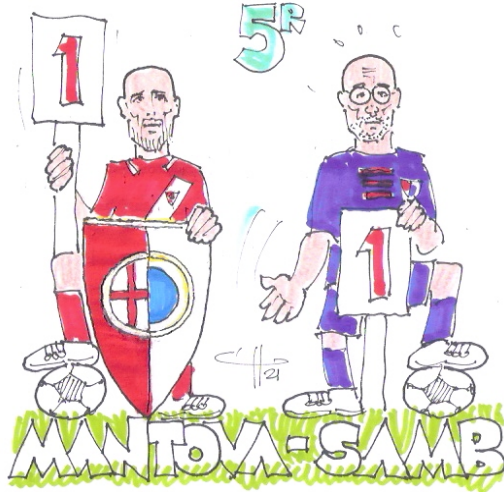


6' del secondo tempo: punizione da 200 metri di Burrai che ha la mania di calciare da lontano e trovare la deviazione vincente (v. 1° gol), Stavolta però a deviare è Cheddira. I è quàtar e 'l Mantova al sa şbrîşola dal tüt. Sperém ch'la cambia, e ala svélta.

## 24<sup>a</sup> giornata

5<sup>a</sup> ritorno

14 febbraio 2021



### In diés paregém e in noev şüghém ben

Rimasto in dieci al 30' per doppia ammonizione di capitan Guccione, il Mantova è riuscito a pareggiare, e, in nove dal 19' del secondo tempo per l'espulsione di Silvestro, ha giocato addirittura bene, tenendo botta fino alla fine. Intendiamoci: un calciatore non dovrebbe mai farsi espellere, perché dovrebbe giocare corretto e controllarsi. Ma l'espulsione di Guccione "ha il manico", perché il fallo per cui l'arbitro Fiero gli ha fieramente sventolato in faccia la seconda ammonizione, Guccione l'aveva subito, e non fatto, come sembra chiaro dal filmato. Che poi si sia giocato bene in nove, vuol semplicemente dire: difesa compatta, niente titik e titok, ma "bala avanti e pedalare" come ai miei tempi, e Cheddira a "far reparto da solo" (telecronista) sul fronte dell'attacco con le sue folate che han fatto ammattire gli avversari. Per cui, pur non essendo stata una "bella partita", dal momento in cui siam rimasti in nove l'ho proprio "vardada da gūst".

Mantova in rosso e Sambenedettese in viola.

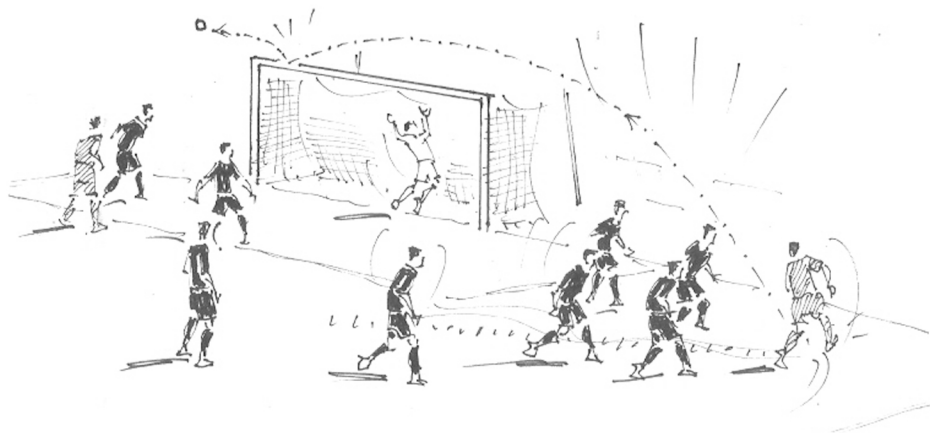


23'. Al termine di una bella azione, Cheddira piomba su gran lancio di Guccione, ma, ostacolatissimo da un avversario, calcia fuori.

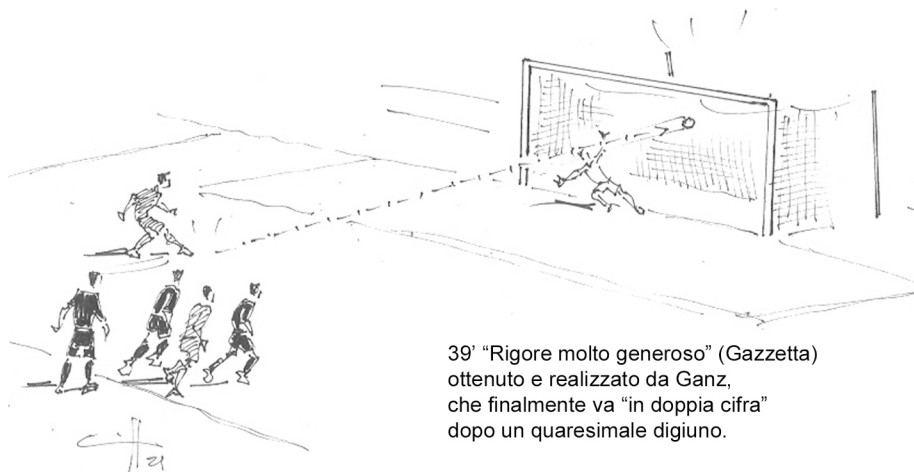


27'. Botta di Botta (recidivo! v. il gol dell'andata a p. 16) su punizione da un kilometro e palla nell'angolino.





37'. Pure in 10 il Mantova là davanti fa paura:  
Cheddira semina quattro o cinque omini viola e crossa (o tira) colpendo la traversa.



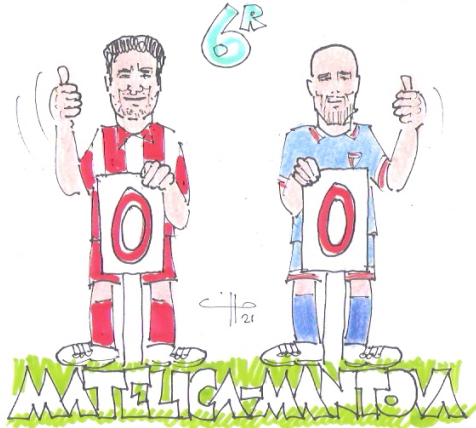
39' "Rigore molto generoso" (Gazzetta)  
ottenuto e realizzato da Ganz,  
che finalmente va "in doppia cifra"  
dopo un quaresimale digiuno.

Rimasti in nove dal 19' del secondo tempo,  
i nostri eroi si difendono così bene  
che il Tozzo deve fare solo una parata allo scadere.  
Un Mantova gaiàrd, ovverossia galiardo.  
La m' par na bóna notisia.

25<sup>a</sup> giornata

6<sup>a</sup> ritorno

18 febbraio 2021



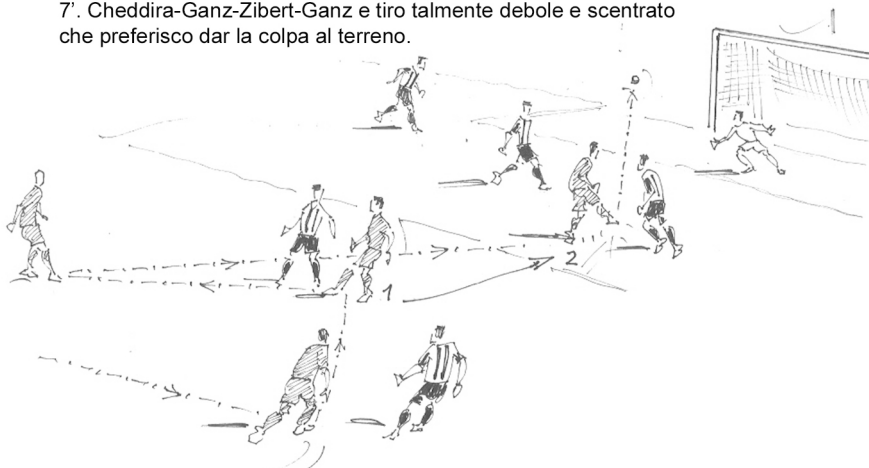
### Tanti şbadàc e 'n qual sandüc

Tanti şbadàc (con la “c” dolce come quella di “ciao”) e 'n qual sandüc (idem) = tanti sbadigli e qualche singhiozzo (nel senso di sussulto). È così: non ricordo di avere sbadigliato tanto guardando una partita del Mantova, che nel primo tempo ha praticamente lasciato l'iniziativa al Matelica. I sussulti mantovani sono arrivati nel secondo tempo, con qualche occasione che poteva darci il gol.

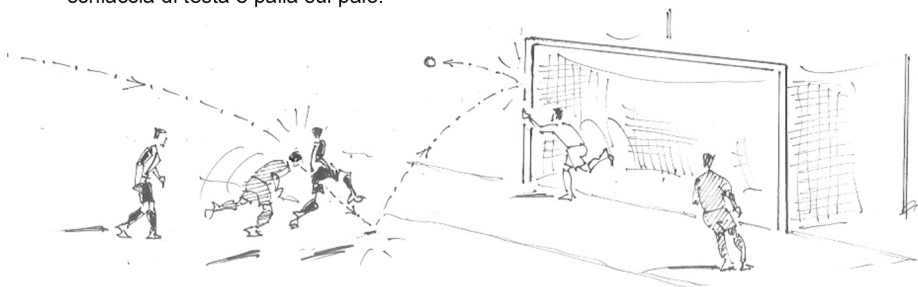
Scuse? Troise, che pure è soddisfatto come il mister avversario, ricorda “quanto speso domenica in nove”, la Gazzetta parla di “poco coraggio” iniziale. Io ci aggiungo che il terreno non doveva essere granché, visti gli strani rimbalzi del pallone. Insomma, s'è preso un punto, non si son presi gol e restiamo in zona playoff. Contentémas.

Matelica in biancorosso e Mantova in azzurro.

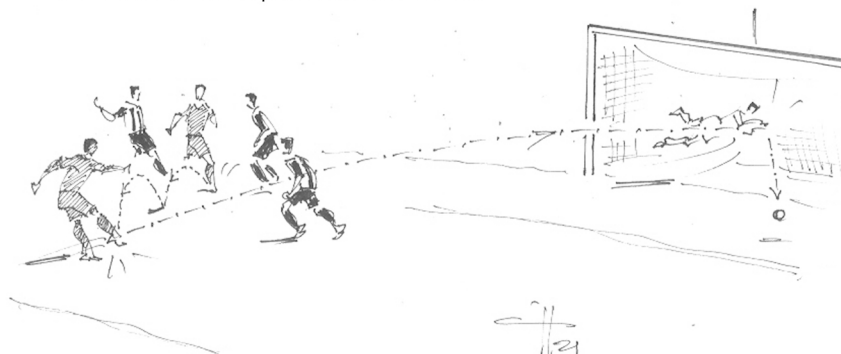
7'. Cheddira-Ganz-Zibert-Ganz e tiro talmente debole e scentrato che preferisco dar la colpa al terreno.



37'. Zigoni (subentrato a Ganz) si tuffa su un bel cross di Zanandrea, schiaccia di testa e palla sul palo.



39'. Zigoni dà un ottimo palloncino a Sane (subentrato a Cheddira), il rimbalzo pare falso ma la coordinazione del ragazzo è buona, buono il tiro e bella la parata del bianco Vitali.



Picémagh le man a tütü dü e s-ciao.

26<sup>a</sup> giornata

7<sup>a</sup> ritorno

21 febbraio 2021

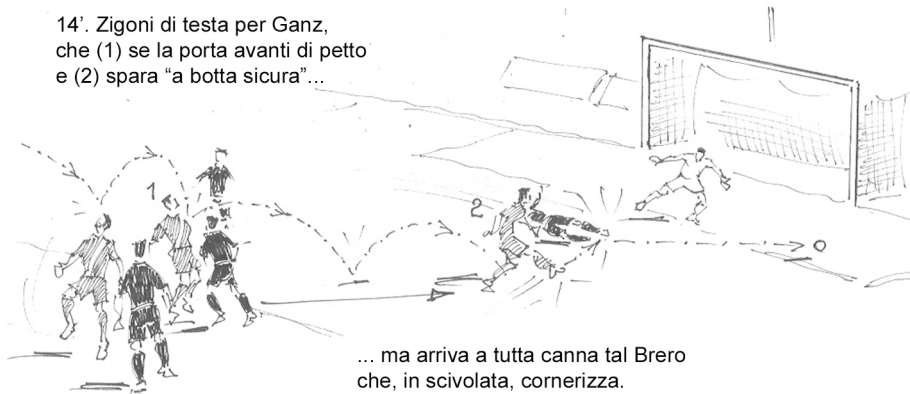


Altarchè sognàr, sém pù bón 'd şüğàr

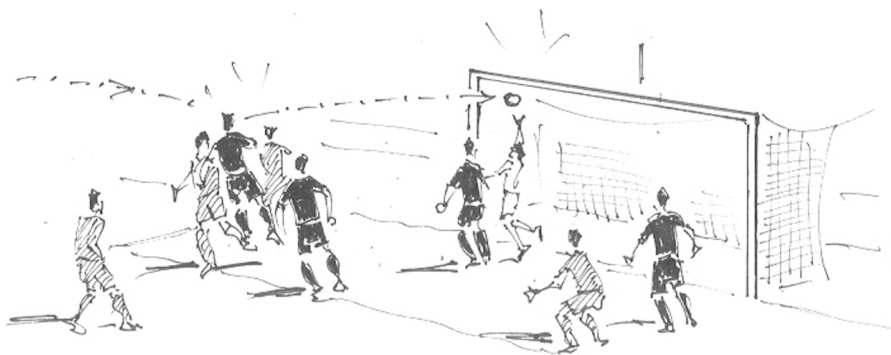
Altroché sognare, non siam più capaci di giocare. Resa incondizionata del Mantova al piratesco Fano che ha rischiato addirittura di travolgerci. Piratesco per la sua lugubre maglia e per la sfacciataggine con cui ha affrontato il Mantova, che ha finito col non raccapazzarsi, così da farmi dire: “a sém pù bón 'd şüğàr”. Come mai? Lascio agli esperti la diagnosi e mi limito a tre disegni: l'unica occasione del Mantova e le due bordate che ci hanno colpito. Risparmiatemi quelle che ci sono fischiate vicino, che è meglio.

Mantova in rosso con banda bianca e Fano in nero.

14'. Zigoni di testa per Ganz,  
che (1) se la porta avanti di petto  
e (2) spara "a botta sicura"...



... ma arriva a tutta canna tal Bro  
che, in scivolata, cornerizza.



11' del secondo tempo.  
Cross da sinistra  
e il signor Gentile, poco gentilmente,  
testeggia in porta.

29'. Il neoentrato Scimia  
sguscia  
fin dentro la nostra area  
e ti fa un traversone  
evitato dai nostri  
ma non da tal Ferrara  
che mette dentro,  
affondandoci del tutto.

E adesso?  
Vedarém ben bèla.



27<sup>a</sup> giornata  
8<sup>a</sup> ritorno  
27 febbraio 2021

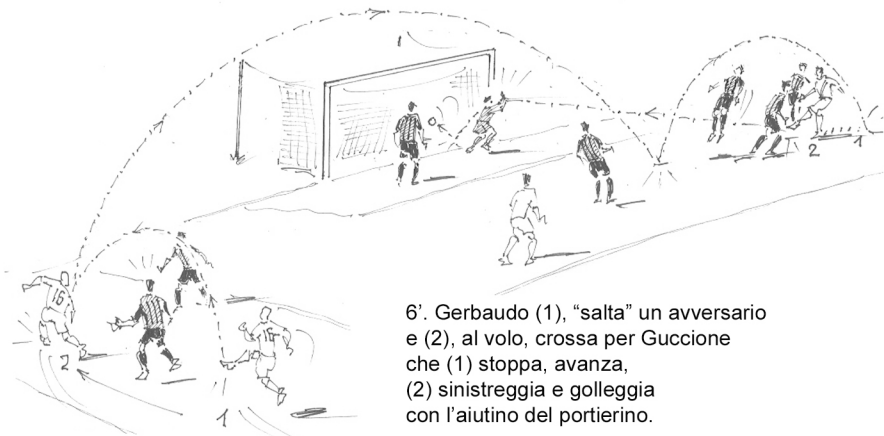


### Şbalinà

“Şbalinà”, in mantovano significa più o meno “şbalestrato”, “fuori dal normale”, a volte con una nota di simpatia. È il caso di questo nostro Mantova, che va da un estremo all’altro con sconcertante disinvoltura: da una partita persa in casa praticamente senza giocare (e soli 2 punti racimolati in 6 partite), a questa esagerata vittoria esterna. “Dev’essere punto di partenza”, scrive la Gazzetta; d’accordo, ma ricordo di avere scritto, dopo la prima goleada (4<sup>a</sup> giornata, 5-1 al Perugia), “sperém ch’la sia n’inviàda”, salvo perdere subito dopo in malo modo con la Sambenedettese. E siccome quando ne abbiám preso 6 al Martelli dal Padova ho citato Boskov (“meglio perdere una partita 6-0 che perderne sei 1-0”) adesso mi vien da dire: meglio vincerne cinque per 1-0 piuttosto che una 5-1. Insóma, démas na regolada, par piaşér.

NB. il mister imolese Catalano recita il “mea culpa”. In effetti, il 5-1 sarà certo merito “nostro”, ma “loro” ci hanno proprio dato una mano, come si può vedere dai disegni.

Imolese in rossoblu e Mantova in bianco con banda rossa.



6'. Gerbaudo (1), "salta" un avversario e (2), al volo, crossa per Guccione che (1) stoppa, avanza, (2) sinistreggia e golleggia con l'aiutino del portiere.

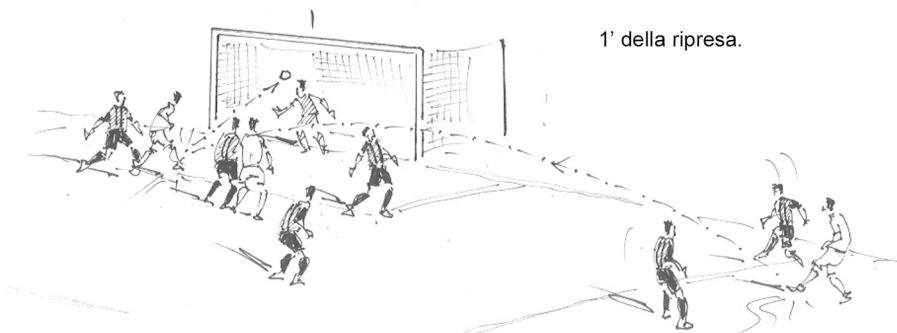


22'. Su cross dalla destra "spizzato" s'avventano il Checchi e un imolese, che finiscono a terra (l'imolese reclama un fallo) alzando la palla a campanile; e lo Zanandrea precede tutti con testata vincente.



24'. Di Molfetta realizza il rigore guadagnato da Pinton, che confessa: "quando l'avversario mi ha messo le mani sulla schiena ho preferito prendermi il rigore anziché tirare in precario equilibrio" (Gazzetta).

1/2



1' della ripresa.

Guccione danza sulla destra e crossa per Cheddira che quaterneggia.



35'. Gol della bandiera rossoblu, marc(a) Aurelio che (1) stoppa, sterza e (2) mette nell'angolo.



45'. Zibert in area, controlla da maestro, un passaggio-fucilata, e, contrastato, crossa come può; palla a Zigoni che non può fallire la cinquina.

Fu vera gloria?: "vedarém ben bèla, parché coi şbalinà non si sa mai com'èla".



## 28ª giornata

9ª ritorno

3 marzo 2021



### Né d' mi né d' ti

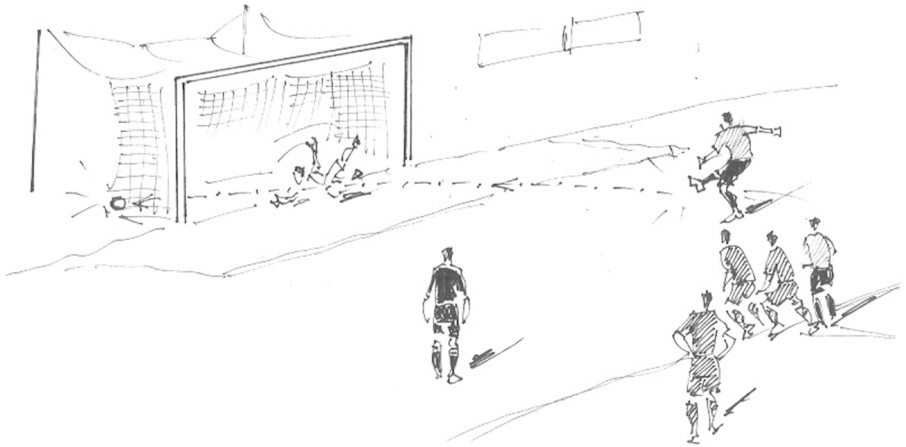
“Né d' mi né d' ti” (né di me né di te) per dire che una cosa sa di poco, o significa poco. Insomma, una partita non proprio entusiasmante contro il “fanalino di coda”, dopo il roboante 5-1 con l'Imolese. I due mister nel disegno accennano a un “così-così”, con l'aretino che rimpiange il mancato raddoppio per la paratona di Tosi e il mantovano orgoglioso del “netto crescendo” della squadra nel finale. Insomma, si poteva vincere ma si poteva anche perdere.

La cosa strana e un po' paradossale è che dopo essere rimasti in zona playoff anche durante le sei partite = 2 punti, stavolta ne siamo usciti, sia pure d'un sol punticino.

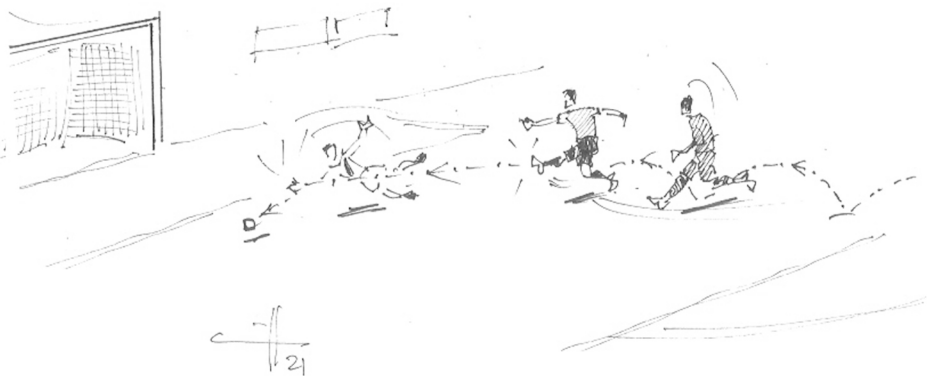
Dónca pepartèra e via andare.

Arezzo in azzurro con calzoncini e calzettoni neri e Mantova in rosso con banda bianca.

16'. Rigore  
per atterramento in area,  
realizzato da un certo  
Paolantonio.



22' Rischio raddoppio:  
tale Perez penetra con pallone balzellante  
fin davanti a Tosi che superpara in uscita.



33'. Corner dimolfettiano  
e schiacciata testaiola del prode Cheddira: 1-1.



11' del secondo tempo.  
Capitan Guccione conclude una prolungata azione del Mantova  
penetrando in area e sinistreggiando da par suo.  
Ma Melgrati portiere fa bene il suo mestiere.



"Né d' mi né d' ti" e l'è giusta acsi.

## 29<sup>a</sup> giornata

10<sup>a</sup> ritorno

8 marzo 2021



### Bügàda sügàda

Come già spiegato in occasione di Mantova-Ravenna (p. 40), “ém sügà la bèla bügàda” (abbiamo asciugato un bel bucato) significa: “l’abbiamo scampata bella”. Il Mantova ha infatti pareggiato all’ultimo minuto su calcio di rigore.

Partita “rognosa”, per me anche noiosa, con poche emozioni e pochi tiri in porta (rigore a parte, ne ricordo uno solo del Mantova!), ma che comunque ha soddisfatto Troise, mentre ha fatto infuriare mister Vecchi, il quale, dopo essere stato ammonito per proteste (presunto rigore negato), vistosi fischiare rigore contro allo scadere, se n’è andato senza parlare. Meglio tacere che scancherare.

Mantova in rosso con banda bianca e Sudtirolo in bianco con bordi rossoblu.

20'. Portiere (!) - Fischnaller - Casiraghi, che entra in area e, in mezzo a tre biancorossi, riesce a tirare almeno due volte: rimpalla tu che rimpallo anch'io e finalmente l'ultimo tiro va dritto alle spalle di Tosi non proprio irreprensibile.



2' del secondo tempo. Al limite dell'area, Fischnaller anticipa Milillo su lungo lancio, (1) s'aggiusta la palla col petto e (2) calcia di destro evitando Tosi ma centrando il palo...



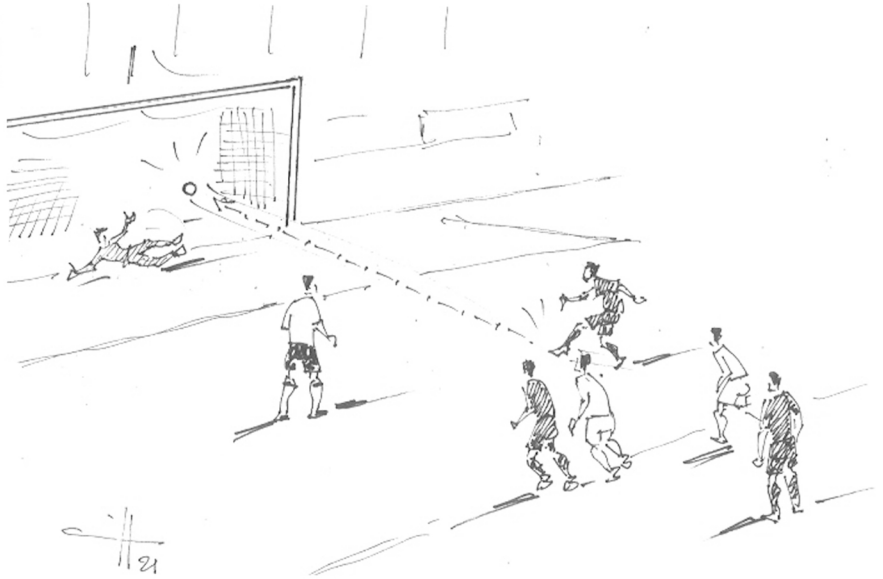
... sul rimbalzo arriva Casiraghi che, ostacolato da Milillo, manda fuori. Proteste sudtirolesi per presunto rigore.

31'. Nonsochi biancorosso per Gerbaudo che crossa o tira in porta...



... dove il pallone sembra entrare; ma il portiere respinge sul palo.

45'. Guccione rigoreggia  
(fallo di mano in area  
di tale El Kaouakibi)  
sparando un sinistrone  
che fa scoppiare un festone.



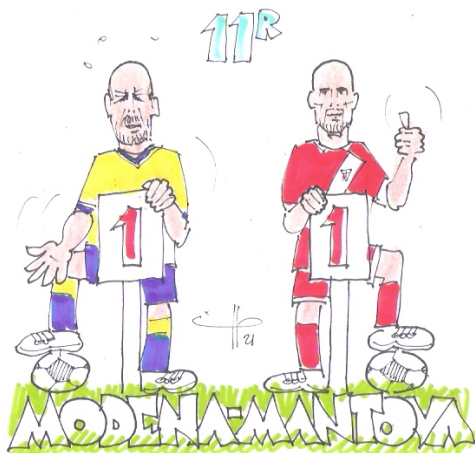
PS. Disegno supplementare  
per mostrarvi come ha tirato  
tutti gli out quel fenomeno  
di El Kaouakibi  
senza mai esser punito.



## 30<sup>a</sup> giornata

11<sup>a</sup> ritorno

14 marzo 2021

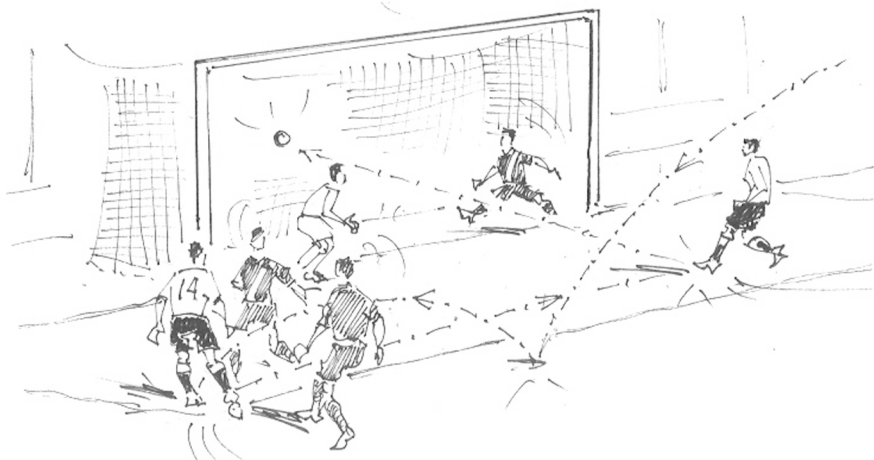


An po' pr ün fa mal a nisün

Così si diceva per invitare a condividere qualcosa di buono e non scontentare nessuno: “un po’ per uno non fa male a nessuno”. Proverbio che m’è venuto in mente al termine della partita tra Modena e Mantova finita con un giusto pareggio, che però, a quanto sembra, lascia i mantovani più contenti dei modenesi, i quali, dall’alto della loro classifica, contavano proprio di far bottino pieno. Il nostro mister però giustamente osserva che “si poteva vincere ma pure perdere”, come si può vedere anche dai disegni dei due gol e delle occasioni più clamorose. Dónca, bala avanti!

Modena gialloblu e Mantova rosso bianco.

16'. Il cross del modenese Bearzotti trova la nostra difesa dormiente...



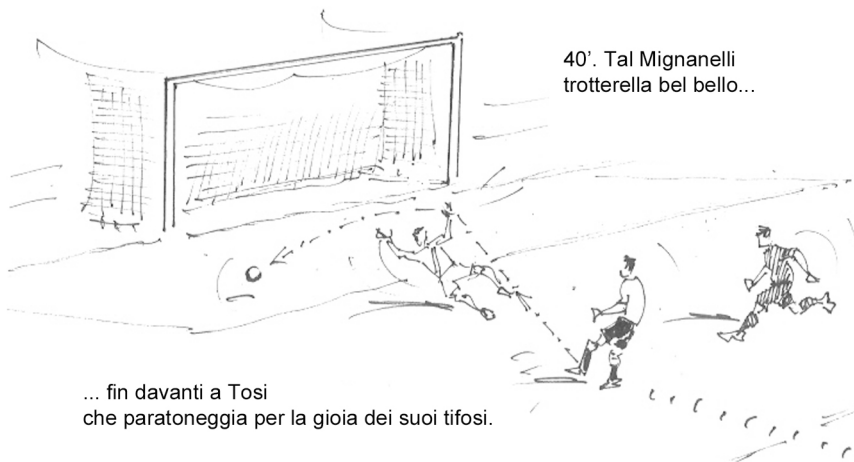
... ma il loro Corradi sveglio e svelto a mettere sui piedi del solissimo Tulissi che segna facilissimo.



36'. Pinton-Zigoni (di testa)-Guccione che sinistreggia sul petto dello stagno portiere Gagno.



40'. Tal Mignanelli  
troterella bel bello...

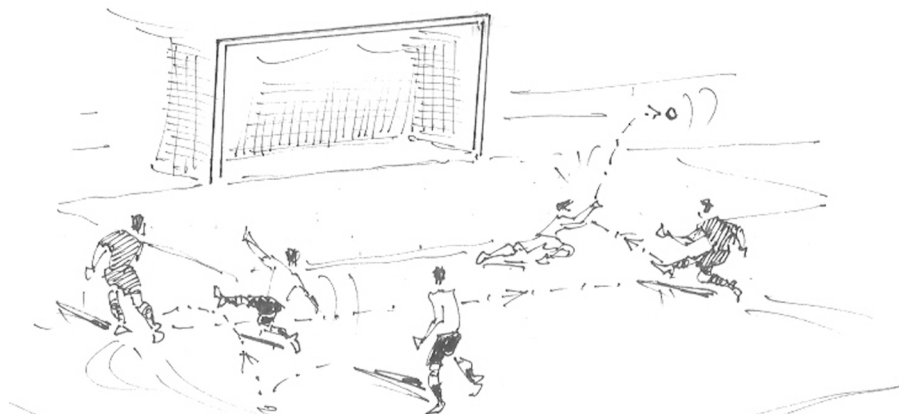


... fin davanti a Tosi  
che paratoneggia per la gioia dei suoi tifosi.



7' della ripresa.

Guccione passeggia sulla trequarti e spara un sinistrone  
che sorprende il Gagnone con l'aiuto di un rimbalzone del pallone  
che finisce nell'angolone.



23'. Guccione giocherella sulla sinistra  
e invita Zigoni a segnare il 2-1, ma lo sciagurato  
tira su Gagno portiere magno.  
E io più di tanto non mi lagno.

21

31<sup>a</sup> giornata  
12<sup>a</sup> ritorno  
17 marzo 2021



## Sant'Anselmo!

18 Marzo: Sant'Anselmo, patrono di Mantova, dunque festa, sia pur in piena quaresimale pandemia. E festa anche al Martelli, dove è finalmente tornata la vittoria del Mantova, che, battendo la “bestia nera” Virtus Verona in un combattuto derby, è rientrato in zona playoff. L'era ora. Ed è bello che il tutto sia capitato per sant'Anselmo.

Vittoria meritata? Diciamo di sì, anche se la squadra ha manifestato “an po' 'd sandüc”, come possiamo vedere dai disegni, un po' frettolosi come il commento, per via di questo strampalato calendario che prevede una partita dietro l'altra.

Mantova biancorosso e Virtus rossoblu.

25'. Guccione (fuori campo) - Zigoni - Guccione (1-2) - Gerbaudo - Zibert, destro e 1-0.



Forse i pensava  
da fnir acci 'l prim temp,  
ma in sinch minüt andèm sòta.

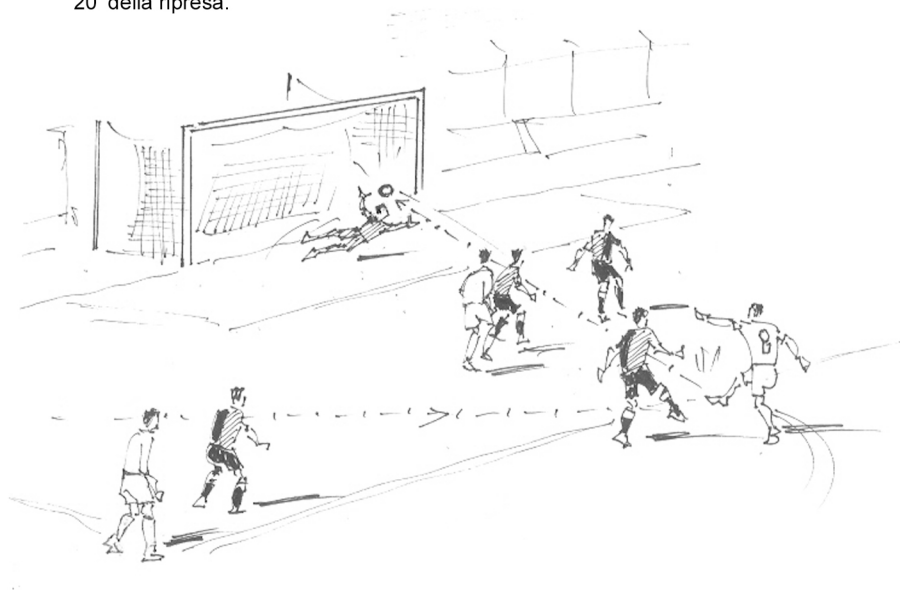


39'. Cross di un certo Danti,  
testata armata di Arma,  
paratona piedosa di Tosi,  
palla rotolante  
tra la folla contemplante,  
e un Daffara arrivante  
cannoneggia angolante.



44' Corner, tütì a müc,  
"l'e tua l'è mia l'è morta a l'ombria" (G. Brera) e tal Delcarro scarrozza in rete.

20' della ripresa.



Zibert pareggia dal limite dell'area su passaggio di nonsochi.



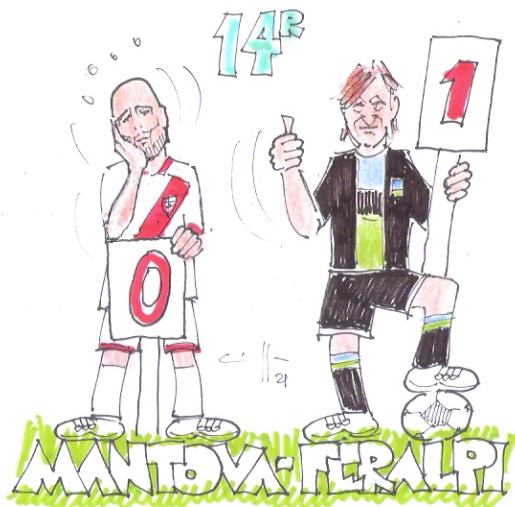
36' Rigore  
per atterramento in area  
dell'infermabile Cheddira (métal sù prima!)  
e gol del sinistrone di capitan Guccione che sancisce il vittorione.

## 33<sup>a</sup> giornata

14<sup>a</sup> ritorno

La partita Ravenna-Mantova della 13<sup>a</sup> giornata è stata rinviata. v. pag. 98.

28 marzo 2021



Tonanà trop tant  
dişmisià trop poch

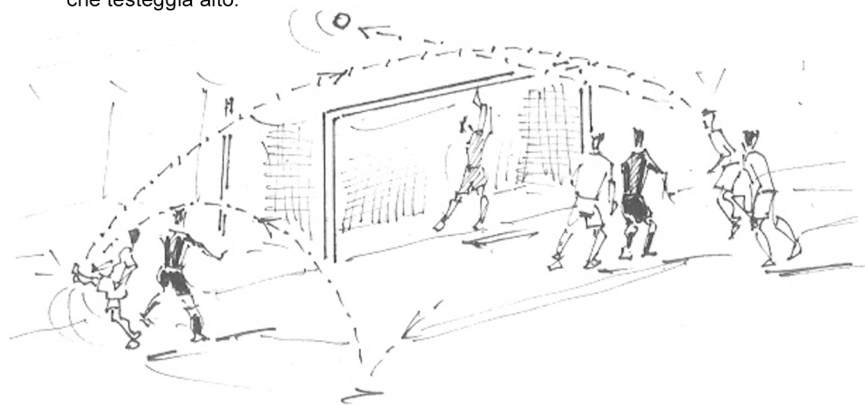
“Tonàna” = lento, pigro”. Da cui “tonanàr” = prendersela comoda. “Dişmisià”= sveglio. (occhio agli accenti!). Insomma: si è tonanato troppo e ci si è svegliati troppo tardi. S’aggiungano: il disgraziato errore del nostro portiere Tosi, le prodezze del loro portiere De Lucia, l’incomprensibile scelta di Troise che mette in campo Cheddira solo nell’ultima mezz’ora, e si potrà capire come si sia buttata 'sta partita.

Mantova biancorosso e Feralpi in nero con fascia azzurroverde.

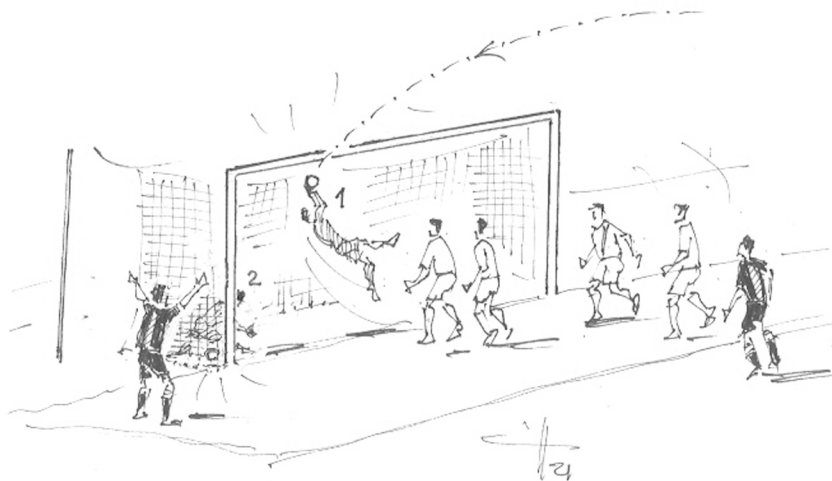
“Ritmi blandi e partita tattica” (telecronista)  
e dopo una ventina si minuti  
traversa colpita da un tal Guerra  
con Tosi spiazzato (brüt ségn).



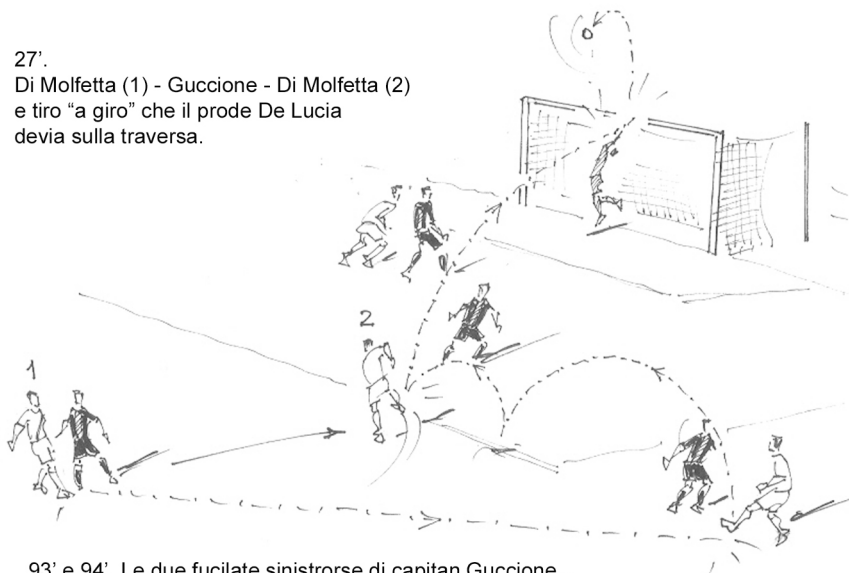
23'. Guccione per Zibert  
che testeggia alto.



5' del secondo tempo: tiro/cross da destra d'un tal Bergonzi  
che supera Tosi, piazzato sciaguratamente sul primo palo;  
lui per prenderlo salta all'indietro (1) e finisce in porta (2) col pallone.



27'.  
Di Molfetta (1) - Guccione - Di Molfetta (2)  
e tiro "a giro" che il prode De Lucia  
devia sulla traversa.



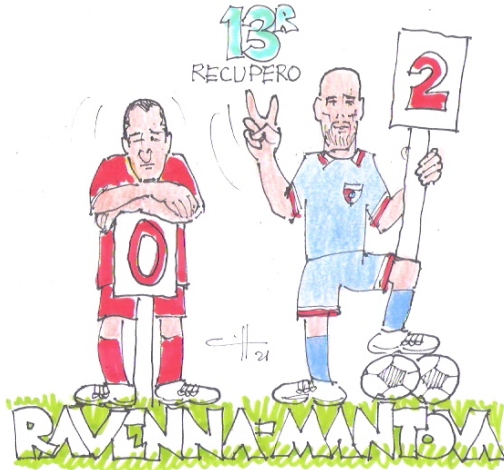
93' e 94'. Le due fucilate sinistrorse di capitano Guccione...



... e le due paratone del De Lucia che ci fan gridare mamma mia.



32<sup>a</sup> giornata  
13<sup>a</sup> ritorno  
(recupero)  
31 marzo 2021



Cheddar? Il ferma sól s'il büta šó

Dedicato a Cheddar: lo fermano solo se lo buttan giù. I due rigori con i quali il Mantova ha battuto il Ravenna se li è guadagnati lui. E il primo, dopo un assolo travolgente, da cineteca (vedi terzo disegno). Con tale vittoria contro il povero (senz'ironia: problemi di Covid e d'infortuni) Ravenna, il Mantova rientra in zona playoff e spera di restarci. Fin ch'as pœl (fin che si può).

Ravenna in giallorosso e Mantova in azzurro.



1'. Zanandrea, marcato stretto da tal Marozzi arretra fino in area dove, spinto, va giù ma l'arbitro non fischia...



... la palla va a un Ferretti che sferretta un bel sinistro fortunatamente respinto da Tosi.

16'. Sul rimbalzo d'un cross di Zanandrea si precipita Cheddira, ma l'esecuzione fomenta l'ira.



38'. Il "numero da fantascienza" (Gazzetta) di Cheddira.

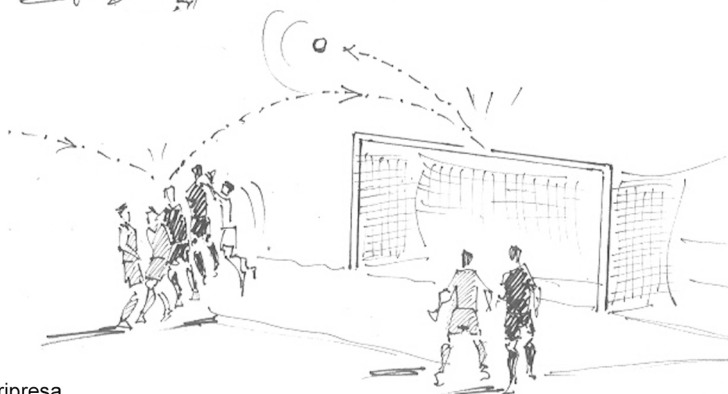


Nella nostra trequarti (guardate dov'è il centro campo!) anticipa di testa un avversario che cade (ma l'arbitro non fischia) e parte in tromba, si beve un omino rosso dietro l'altro e, inseguito persino dall'arbitro, entra in area, dove finalmente viene steso, guadagnandosi il primo rigore...

39' ... segnato da Guccione...

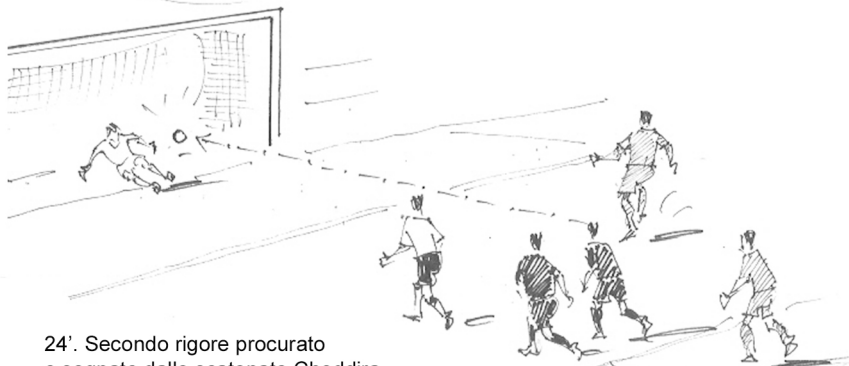


... che arriva così a quota 15  
(ed è capocannoniere del campionato).



2' della ripresa.

Traversa del Ravenna  
su testata d'un tal Boccaccini  
con Tosi che aveva bellamente abboccacinato  
e sarebbe stato brutalmente fregato.



24'. Secondo rigore procurato  
e segnato dallo scatenato Cheddira,  
steso in area da un Perri dopo aver saltato il soprannominato Boccaccini.  
Guccione lascia tirare il grande Walid  
che validamente spiazza il verdognolo Tomei.  
E dū a sèro l'è mèi che ün.

## 34<sup>a</sup> giornata

15<sup>a</sup> ritorno

3 aprile 2021



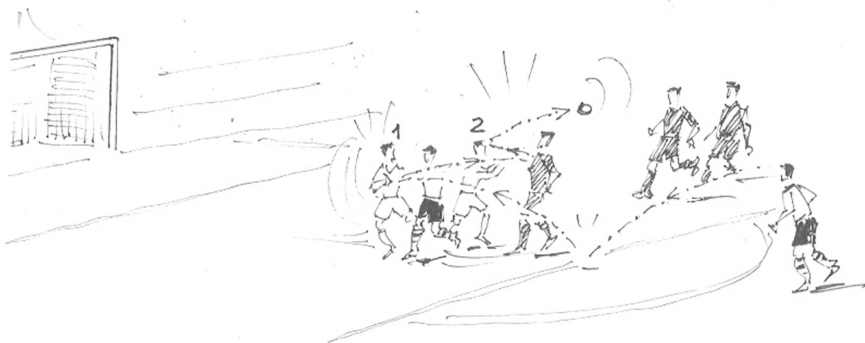
I ha ponsà e i s'ha stüfà

Proprio così: Cesena e Mantova han riposato e ci hanno stufato. Sarà perché devono giocare ogni tre giorni, sarà per i primi caldi, sarà perché era sabato santo vigilia di Pasqua, fatto sta che la partita è stata una vera e propria noia. Per questo ho disegnato i due allenatori che si bevono una camomilla, come il Cocco Bill di Jacovitti. Il pareggio comunque va bene a tutt'e due: il Mantova, raggiunta la matematica certezza della permanenza in C, con il punticino resta in zona playoff, e il Cesena davanti a noi. Ma non è stato proprio uno spettacolo, con quei pochissimi tiri in porta e tutti quei passaggi all'indietro, che, se sono obbligatori nel rugby, nel calcio fan piangere. Eppure è diventata una moda, anche in serie A, nonostante spesso e volentieri siano causa di pericoli e stupidi gol subiti...

Non posso che rimpiangere il vecchio e saggio "schema" del "bala avanti e pedalare!"

Cesena in bianco con spalle e calzoncini neri e Mantova in rosso con banda bianca.

Comunque, a Cesena un'emozione c'è stata  
e per farla vedere mi occorrono addirittura due disegni.



È il 46' e, su un lungo lancio dalla loro destra,  
il loro 11 Munari si trova a tu per tu con Tosi (1) che respinge giusto su Milillo;  
la palla rimbalza sulla testa di Tosi (2) e...



... diventa un invito a nozze per il N° 9 Caturano  
che pallonetta verso la porta; ma per fortuna arriva Checchi che respinge.

Gnint'altar pùtèi. Nient'altro, ragazzi, nient'altro.

## 35ª giornata

16ª ritorno

11 aprile 2021



### A cül indré

Ovverossia: “si rincula” o, come dice mio nipotino, si va in “dietromarcia”. E così va il Mantova. Non solo gioca male e perde miseramente, ma ci annoia con la moda della “costruzione dal basso”, con quei rischiosi e lagnosi retropassaggi; insóma, i şóga “a cül indré”. E siccome una tal moda fa ormai parte del “gioco” del Mantova, vuol dire che è il mister a dare tali indicazioni, come ho cercato di rendere nel disegno. Ma non è un bel vedere, e si rischian gol del Lello, come il secondo beccato in questa partitaccia. Siamo comunque ancora in zona playoff, ma s’i şóga acsi gh’è poch da star alégar! E meno male che la salvezza è ormai cosa sicura.

Mantova in rosso con banda bianca e Legnago in blu con davanti e calzettoni in azzurro.

9' Primo tiro in porta (credo) del Legnago, da una trentina di metri, ed è subito gol, opera di un terzino. Forse un falso rimbalzo (viste le condizioni del campo) inganna Tosi...



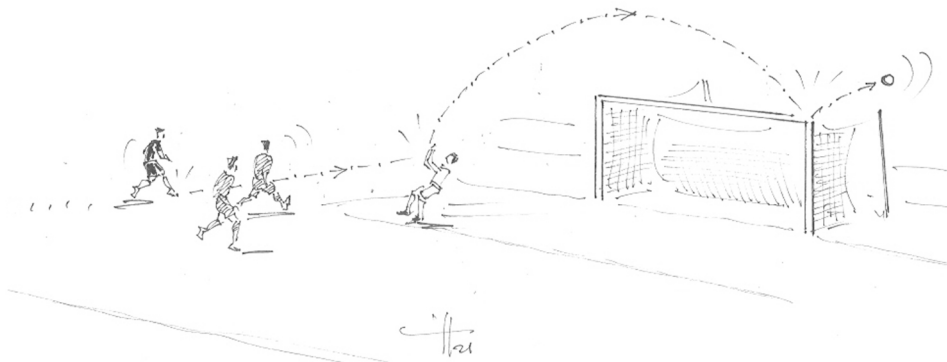
... che si riscatta poi con due paratone (non disegnate).

3' della ripresa. È la cosa più bella del Mantova:

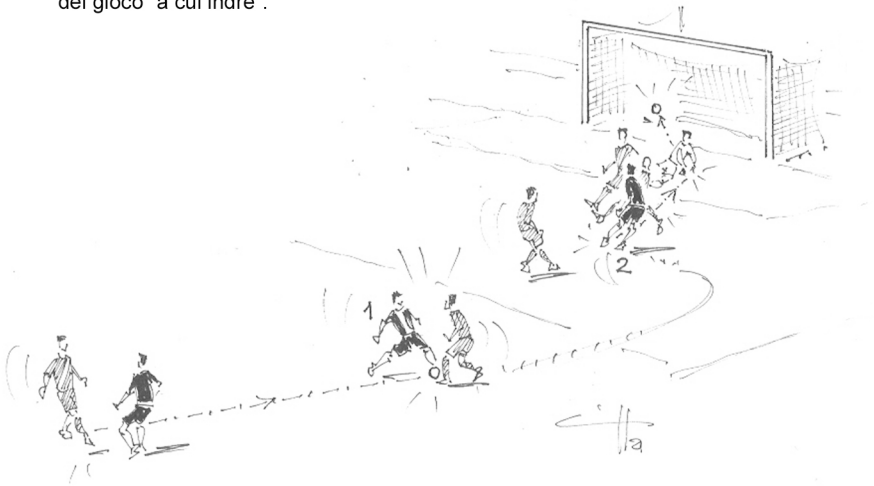


Cheddira va via sulla sinistra e crossa per il Guccio che semirovescia appena sopra la traversa.

12'. Altro salvabaraccone di Tosi su sinistrone di tale Girgi, e palla sulla traversa.



Un minuto dopo il capolavoro  
del gioco "a cùl indré":



non so chi dei nostri (meglio per lui se non l'ho riconosciuto)  
retropassa a Panizzi, che invece d'andare incontro al pallone  
e di portarsi avanti, lo aspetta e se lo fa fregare (lui dice con un fallo)  
dal gagliofo Grandolfo (1) che entra in area e (2) scocca un sinistro  
forse deviato dal generoso Gerbaudo; la palla passa sotto il povero Tosi  
e rotola in rete.

E la fritada l'è servida. E l'è bastansa.

## 36<sup>a</sup> giornata

17<sup>a</sup> ritorno

18 aprile 2021



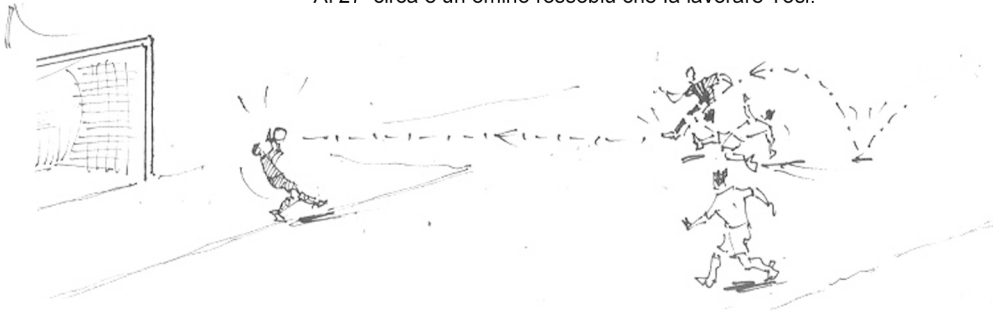
### La fòla dal pumdòr

Diceva Gianni Brera che la partita perfetta finisce 0-0. Sarà anche vero, ma non è detto che ogni partita che finisce 0-0 sia perfetta. L'è la fòla dal pumdòr: se "tutti i pomodori maturi sono rossi", non è detto che tutte le cose rosse siano pomodori maturi. Ergo, si può tranquillamente dire che la partita del Mantova col Gubbio non è proprio stata una partita perfetta, perché l'è stada na partida da sbadàc: da sbadigli. Di buono c'è che il Mantova ha mantenuto la sua posizione nei playoff, e quindi mister Troise e biancorossi sono soddisfatti, mentre il mister del Gubbio Torrente reclama per un rigore (e la Gazzetta gli dà ragione) negato alla sua squadra. In conclusione, l'è mia sta an gran bel védar. Dunque, tre disegni in croce per farvi vedere qualche tiro in porta con relative parate.

Gubbio rossoblu e Mantova in bianco con banda rossa.



Al 27' circa è un omino rossoblu che fa lavorare Tosi.



Mentre al 4' del secondo tempo è Di Molfetta che, servito da Guccione, ricambia da lontanissimo per il giallognolo Zamarion.



Alla mezz'ora, l'occasione più occasione:

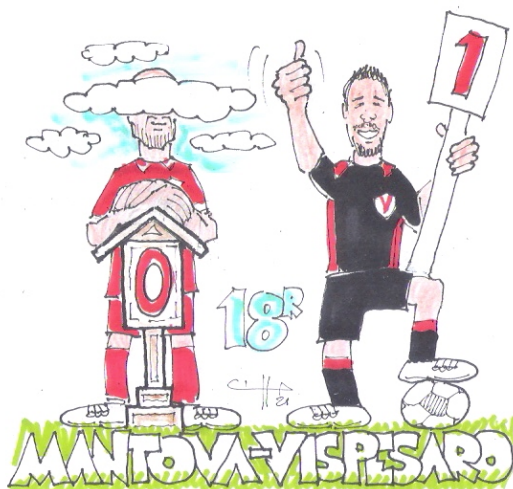
stavolta è Di Molfetta a servire Guccione in area, ma il capitano fa un passaggino a Zamarion.



## 37<sup>a</sup> giornata

18<sup>a</sup> ritorno

25 aprile 2021

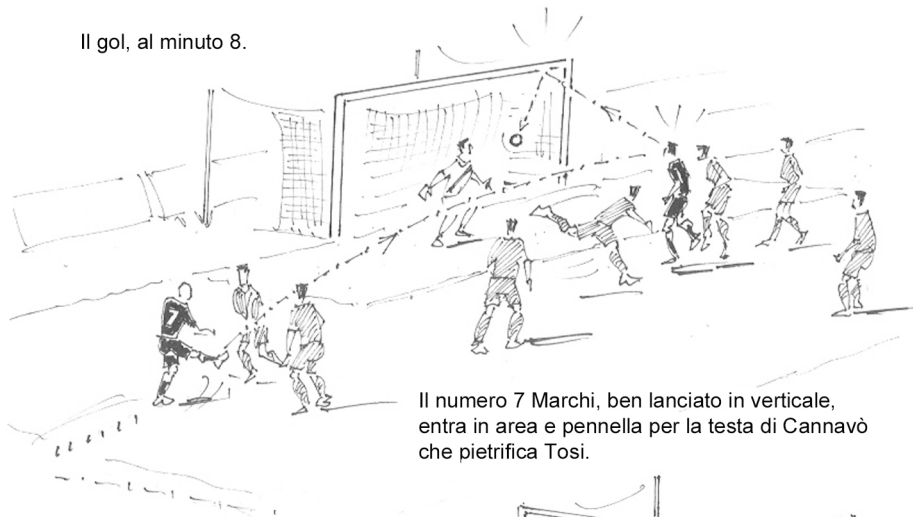


### Da voltastòmach

Contesto: dopocena, ore 20.30. Spettacolo: da voltastòmach. Risultato: altra sconfitta interna (ottava stagionale). Consolazione (?): playoff ancora possibili. Mistero: Troise dice che non ha “nulla da recriminare” ai suoi ragazzi, e che “hanno cercato di interpretar la partita nel modo giusto” (la Voce). Addirittura un “suo ragazzo” dichiara che hanno “creato un buon gioco”. Se poi qualcuno dei miei 15 lettori pensa che il mio giudizio negativo sia dovuto a cattiva digestione, dia un’occhiata ai titoli della Gazzetta: “Acm imbarazzante... neppure un’occasione da rete degna di tale nome”. E allora ho disegnato mister Troise con la testa tra le nuvole, mentre il mister pesarese esulta per la salvezza assicurata. Siccome poi son già 4 partite di seguito (5 se non si considera il recupero col Ravenna) che nel cartello dei gol del Mantova devo disegnare lo “zero”, lo proteggerò con un’edicola in muratura, perché sembra proprio in pianta stabile.

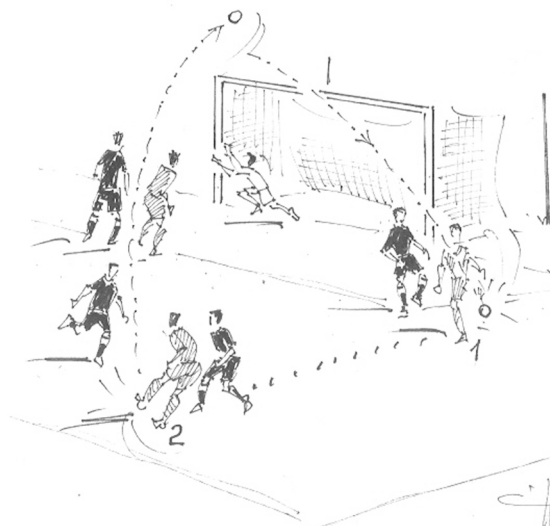
Mantova in rosso con banda bianca e Vis Pesaro in nero con bordi rossi.

Il gol, al minuto 8.



Il numero 7 Marchi, ben lanciato in verticale, entra in area e pennella per la testa di Cannavò che pietrifica Tosi.

Al 15', l'unico tiro in porta è di Guccione, che conclude col suo sinistrone a giro una discreta azione, iniziata, mi pare, da Di Molfetta. E c'è l'unica parata del portiere Bertinato.



Al 36':  
Il capitano si ripete con un numero da applausi: (1) stoppa da campione un cross dalla sinistra, arretra, si gira e (2) sinistreggia un po' troppo alto, ahimè.

"E sul Martelli cala la notte".  
(la Voce)

## 38ª giornata

19ª ritorno

2 maggio 2021



### I segna i viàgia e i s'intartàia

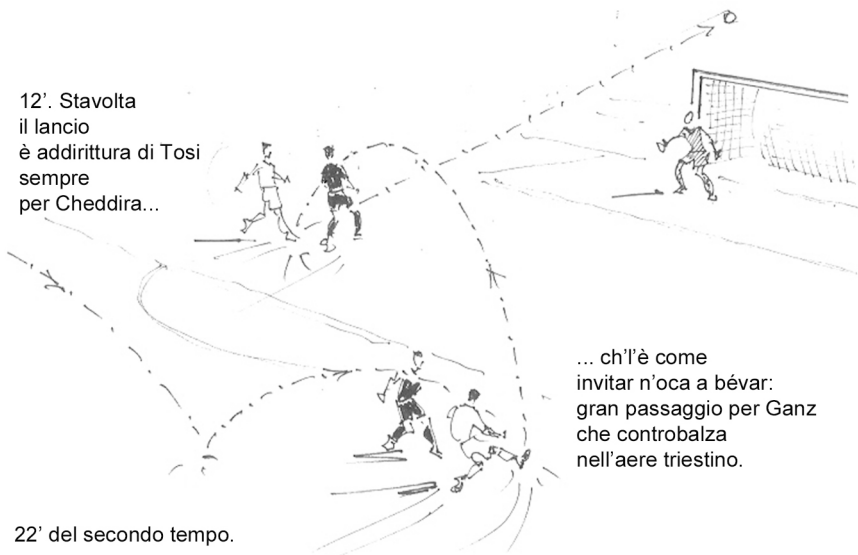
Segnano subito, viaggiano che è un piacere, ma poi s'incepiano e subiscono il gol-pareggio d'un tal Tartaglia. Ma tanto basta per accedere ai famigerati playoff, un "mini-torneo a 28 squadre" (Gazzetta), tutto da vincere per salire in serie B. Ma gninte! Eppure, a veder l'esultanza di Troise e compagnia, parrebbe già bell'e vinto, mentre bisognerà cominciare col superare il Cesena domenica prossima, in una partita da dentro-fuori. Pillon e triestini, invece, non son tanto contenti perché, pur essendo già certi dei playoff, solo vincendo, come han proprio tentato di fare, avrebbero "saltato" il primo turno. Ma non ci son riusciti per le parate di Tosi e la buona prova di tutto il Mantova che, segnando subito con Cheddira, ha addirittura rischiato di raddoppiare grazie a un paio di micidiali contropiedi. In conclusione, ne è uscita una partita finalmente gradevole, dopo tanti deprimenti "sbadàc" ("sbadigli" per gli smemorati).

Triestina in blu e Mantova in bianco con banda rossa.

8'. il nostro gol. Grande lancio di Gerbaudo (dalla nostra metà campo!) per Cheddira, ch' il ferma sòl s'il bûta sò, frega tutti in velocità e Offredi portierone con un velenoso diagonalsinistrone.

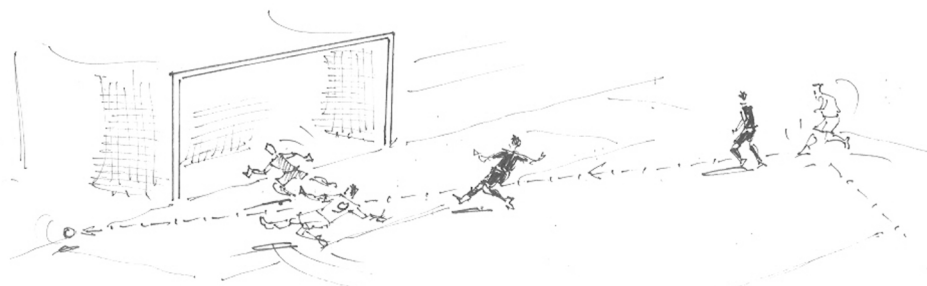


12'. Stavolta il lancio è addirittura di Tosi sempre per Cheddira...



... ch' l'è come invitar n'oca a bévar: gran passaggio per Ganz che controbalza nell'aere triestino.

22' del secondo tempo.



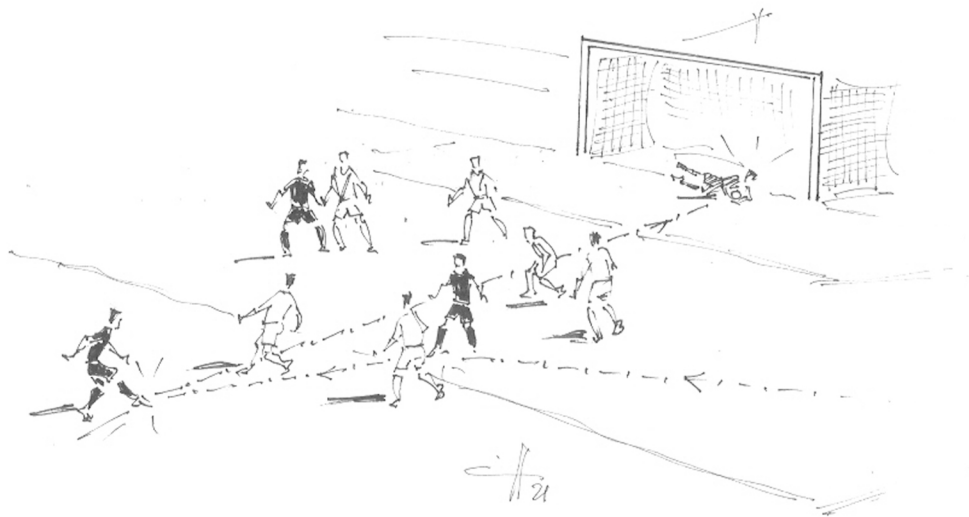
Pinton conclude sulla destra una bella azione (in verticale!) con un basso traversone mancato per un niente sia da un difensore blu che dallo scivolante Ganz.

621

31'. Il Mantova però arretra troppo...



... e, al 10° corner triestino,  
il Tartaglia galleggia di testa sul secondo palo,  
dove non è più di moda piazzare il portiere.



90'. Di tutte le decantate parate di Tosi vi disegno l'ultima, al 90'  
tanto per portar a casa il playpuncicino.

8 maggio 2021



### Püsè prest che in prèsia

“Püsè prest che in prèsia” e cioè, letteralmente: “più presto che in fretta”, insomma: il più alla svelta possibile. È ciò che è accaduto al Mantova, uscito da questi benedetti playoff, subito alla prima partita. Per questo vedete il mister cesenate Viali che “al dà l’invìada” al nostro Troise, che saluta tristemente e profeticamente (al momento nessuno sapeva che Troise se ne sarebbe poi andato anche dal Mantova!). Ma non era pensabile che il Mantova, visto ultimamente, riuscisse a vincere un torneo di 28 squadre per salire in serie B. Eppure a Cesena era partito alla grande, per poi soccombere su due “calci da fermo”, uno dietro l’altro: una punizione e un calcio d’angolo. E, pur accorciando le distanze su rigore alla fine del primo tempo, non ci è bastato il secondo per ribaltare la situazione. Dónca, contentémas, e “arvédras”: arrivederci al prossimo campionato e, per quanto è possibile, buone vacanze a tutti.

Cesena in bianco con spalle e calzoncini neri e Mantova in azzurro con bordi biancorossi.

Bella partenza del Mantova,  
dove c'è "mancato solo il gol" (ma na paia!).



1'. Cheddira ruba palla  
sulla sinistra,  
viaggia irraggiungibile  
(il ferma sól s'il bütä só!),  
entra in area e tocca per Guccione  
che però sinistregga alto.



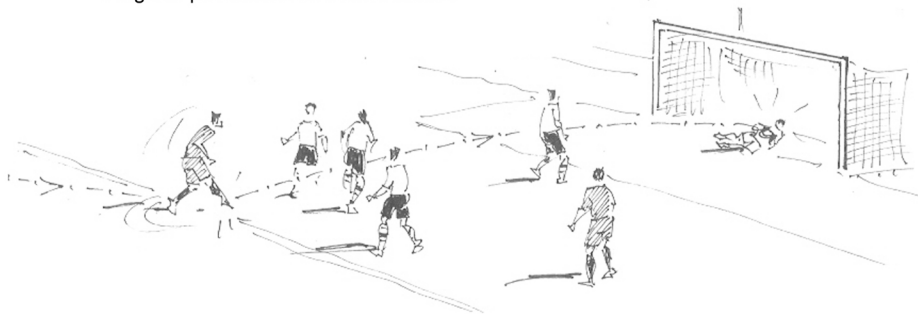
2'. Rimessa laterale, testa di un biancorosso (oggi in azzurro)  
e testatona di Guccione respinta chissaccome da un difensore.



14'. Gran cross di Gerbaudo  
per Pinton che, a dü pas d'la porta,  
al tira chisà indóa.



18'. Zibert per Ganz, che si gira e tira ma non molto angolato e il giallo portiere Nardi blocca a terra.



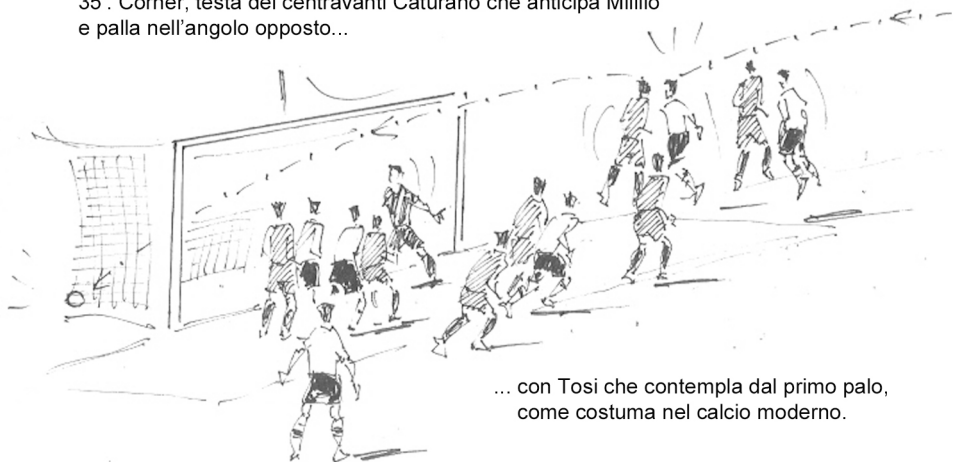
21'. Cross di Panizzi, un cesenate svirgola e il Guccio (1) se la porta sul sinistro e (2) spara appena alto.



31'. Punizione da sinistra, tal Gonnelli salta meglio di un nostro celestino e il numero 20 Bortolussi solo soletto mette nel sacchetto.



35'. Corner, testa del centravanti Caturano che anticipa Milillo e palla nell'angolo opposto...



... con Tosi che contempla dal primo palo, come costuma nel calcio moderno.



45'. Ganz si guadagna il rigore e segna il gol del Mantova.



Del secondo tempo disegno solo questo bel sinistro del solito Guccione (ch' l'è mai mort), da fuori area, respinto dal Nardi. Era il 19'.

Ma non è più il Mantova dell'inizio...  
Alora, ciapém quel ca riva, e arvèdras.

21

## Indice 1

pag	Andata		Ritorno	pag
4	<b>0-1</b>	Fermana-Mantova	<b>0-1</b>	61
6	<i>1-2</i>	Mantova-Carpi	<i>0-2</i>	63
9	<i>3-1</i>	Padova-Mantova	<i>6-0</i>	66
12	<b>5-1</b>	Mantova-Perugia	<i>2-4</i>	70
15	<i>2-0</i>	Samb-Mantova	1-1	73
18	<b>5-2</b>	Mantova-Matelica	0-0	76
22	<b>1-2</b>	Fano-Mantova	<i>2-0</i>	78
25	0-0	Mantova-Imolese	<b>5-1</b>	80
28	<i>2-1</i>	Sudtirol-Mantova	1-1	86
31	0-0	Mantova-Modena	1-1	89
34	1-1	Virtus Verona-Mantova	<b>2-3</b>	92
37	<b>2-0</b>	Mantova-Arezzo	1-1	83
40	<b>2-1</b>	Mantova-Ravenna	<b>2-0</b>	98
43	<b>1-3</b>	Feralpi-Mantova	<i>1-0</i>	95
46	<i>0-4</i>	Mantova-Cesena	0-0	101
50	0-0	Legnago-Mantova	<i>2-0</i>	103
52	<i>1-2</i>	Mantova-Gubbio	0-0	106
55	<b>1-4</b>	Vis Pesaro-Mantova	<i>1-0</i>	108
58	0-0	Mantova-Triestina	1-1	110
113	<i>2-1</i>	Playoff: Cesena-Mantova		113

NB. In grassetto i risultati delle vittorie e in corsivo quelli delle sconfitte.

## Indice 2

con i titoli dei commenti

### andata

- |                       |  |
|-----------------------|--|
| 4. fermana-MN: 0-1    | An gh'è mal                            |
| 6. MN-carpi: 1-2      | Em şügà sol l'ùltim quart d'ora        |
| 9. padova-MN: 3-1     | L'è mia sta 'n bel védar               |
| 12. MN-perugia: 5-1   | Goleada! E sperém ch'la sia n'inviada  |
| 15. samb-MN: 2-0      | Al trist, al pégar e 'l malsicür       |
| 18. MN-matelica: 5-2  | Na squadra col sandüc                  |
| 22. fano-MN: 1-2      | Ancora un po' d' sandüc                |
| 25. MN-imolese: 0-0   | Dal sandüc ai şbadàc                   |
| 28. sudtiroi-MN: 2-1  | Da fàrat pasàr la vòia                 |
| 31. MN-modena: 0-0    | Na partida seria (anca trop)           |
| 34. virtusvr-MN: 1-1  | Al trist, al pégar e 'l galpédar       |
| 37. MN-arezzo: 2-0    | Ad grasia                              |
| 40. MN-ravenna: 2-1   | Mal şügàda e bèn sügàda                |
| 43. feralpi-MN: 1-3   | Tropa grasia                           |
| 46. MN-cesena: 0-4    | Sorpàs in dla nébia                    |
| 50. legnago-MN: 0-0   | Rigori ala còia e partida al s-ciàncol |
| 52. MN-gubbio: 1-2    | Al trist, al pégar e 'l malsicür (2)   |
| 55. vispesaro-MN: 1-4 | Gnòsi e fortünà                        |
| 58. MN-triestina: 0-0 | Şlanpés dopo la lagna dal prim temp    |

## ritorno

61. Mn-fermana: 1-0 Bévar na sécia d'aqua  
par magnàr na féta 'd polénta
63. carpi-MN: 2-0 A Carpi gnint da séna
66. MN-padova: 0-6 Al Mantova al şœga fin ch'al poel  
Al Padova al segna quand al vœl
70. perugia-MN: 4-2 Püsè cicolatin che şbrişolóna
73. MN-samb: 1-1 In diés paregém e in nõev şũghém ben
76. matelica-MN: 0-0 Tanti şbadàc e 'n qual sandüc
78. MN-fano: 0-2 Altarchè sognàr, sém pũ bón 'd şũgàr
80. imolese-MN: 1-5 Şbalinà
83. arezzo-MN: 1-1 Né d' mi né d' ti
86. MN-sudtiroi: 1-1 Bũgàda sũgàda
89. modena-MN: 1-1 An po' pr ùn fa mal a nisũn
92. MN-virtusvr: 3-2 Sant Ansèlom!
95. MN-feralpi: 0-1 Tonanà trop tant dişmisià trop poch
98. ravenna-MN: 0-2 Cheddar? Il ferma sól s'il bũta şó
101. cesena-MN: 0-0 I ha ponsà e i s'ha stũfà
103. MN-legnago: 0-2 A cũl indré
106. gubbio-MN: 0-0 La fòla dal pomdòr
108. MN-vispesaro: 0-1 Da voltastòmach
110. triestina-MN: 1-1 I segna i viàgia e i s'intartàia
113. Play off  
cesena-MN: 2-1 Püsè prest che in prèsia

stampato a Mantova nel luglio 2021  
In 10 copie iniziali

unico responsabile: arnaldo caleffi detto ciffo  
tel. 0376.326556. cell. 334.1050203  
e-mail [ciffo1936@libero.it](mailto:ciffo1936@libero.it)